

Ricchiuti
CENTRO OTTICO

viale delle Rimembranze
di Lambrate, 11
201434 Milano
Tel. 022158264
info@otticaricchiuti.it
www.otticaricchiuti.it

LAMBRÀA®

Il giornale che entra
in tutte le famiglie
del nostro territorio

l'eco

DI MILANO E PROVINCIA

L'ECO È UN GIORNALE CHE NON RICEVE CONTRIBUTO ALCUNO DALLO STATO E DAI PARTITI

Ricchiuti
CENTRO OTTICO

viale delle Rimembranze
di Lambrate, 11
201434 Milano
Tel. 022158264
info@otticaricchiuti.it
www.otticaricchiuti.it

LAMBRÀA®

Prezzo 1,20 euro
numero 1 - da 26.1. al 22.2.2022

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DEL MERCOLEDÌ
Per la pubblicità telefonare allo 02.36504509 - redazione@ecodimilanoeprovincia.it
Direzione, Redazione e Pubblicità Via Conte Rosso 1 - 20134 Milano

Testata del 1968 fondata da
Roberto Fronzuti
www.ecodimilanoeprovincia.it

Si faccia in modo che i parenti possano indossare le protezioni come gli infermieri e assistere i malati

Gli ospedali devono aprire ai familiari

Contrariamente a quanto tutti speravamo, ci troviamo nuovamente in una situazione di grave emergenza come lo scorso anno. Ci auguriamo che anche questa volta si riesca a superare le gravi difficoltà e di approdare ad una situazione che abbia la parvenza della normalità. La questione che voglia-

mo nuovamente trattare in questo nostro editoriale riguarda la situazione degli ospedali, che abbiamo già trattato in passato (vedi L'Eco numero 8 del 16 settembre 2020, in prima pagina). Non spetta a noi il compito di indicare come si debbano risolvere i problemi strutturali degli ospedali. Noi vogliamo porre all'attenzione dei nostri

lettori la questione della chiusura degli ospedali alle visite dei familiari. San Padre Pio da Pietrelcina, quando inaugurò l'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza (1956), parlando ai sanitari e al personale addetto all'assistenza, disse: "Vanno bene le medicine, ma ricordatevi che senza amore non servono". Le medicine vanno date con

amore; questo è l'assunto di Padre Pio. In breve, occorre fare in modo che i familiari possano assistere i propri cari; non una pletera di persone, ma una alla volta con modi e tempi compatibili con le esigenze dell'ospedale. Se è importantissimo vivere, è anche fondamentale che la morte non avvenga in solitudine. Quanto



è successo con le prime ondate del covid, non dovrebbe più accadere; è stato terribile vedere la colonna di camion militari cariche di bare, partire da Bergamo per trovare sepoltura nei cimiteri dell'Emilia Romagna.

Le vittime del covid, cremate in fretta e furia, se potessero racconterebbero di una fine della propria vita in solitudine. Le nostre autorità, ma anche politici e virologi, si sono lasciati prendere dal panico e non hanno

■ segue pagina 2

Sorgerà a Melegnano

“Ospedale di comunità”

La nuova struttura prevista dalla riforma della sanità regionale sorgerà a Melegnano in via San Francesco e che ha lo scopo di avvicinare i presidi sanitari al territorio.

Cos'è l'Ospedale di Comunità
L'Ospedale di Comunità sarà come una Casa di Comunità con funzioni più prossime ai cittadini per prevenzione e promozione



della salute, cure primarie per l'assistenza ai pazienti cronici, ambulatori specialistici, spazi per i medici di medicina generale e servizi socio sanitari.

■ segue pagina 2

Da lunedì 24 gennaio, presso ATS Milano

Nuovi orari... dei punti tampone

Nelle scorse settimane, la rete di ASST ed erogatori privati, coordinata da ATS, che gestisce i punti tamponi ha più che triplicato l'attività su prenotazione rivolta a casi sospetti o a casi positivi a fine isolamen-

to. In questo modo, solo nell'ultima settimana, è aumentato del 40% il numero di tamponi svolti su prenotazione e si è ridotto di circa il 20% il numero di persone che si sono presentate con la ricetta ma senza appuntamento. Da lunedì 24 gennaio è

previsto l'avvio di una nuova iniziativa finalizzata a ridurre code e attese e a venire incontro alle esigenze dei cittadini: ATS Città Metropolitana di Milano ha riorganizzato gli orari dei punti tampone della

■ a pagina 15

Segrate / Alla frazione San Felice

Carenza di medici di base

Gli abitanti di San Felice, frazione di Segrate sono preoccupati e non poco, visti i tempi che si vivono con la pandemia. Mancano sempre più i medici di famiglia. Settimana scorsa c'è stata una raccolta firme che è stata inviata all'Asst Melegnano-Martesana e per conoscenza all'ordine dei medici ai Comuni di Segrate, Peschiera Borromeo



■ a pagina 8

G. B. Vico
Per conoscere
4000 anni di storia

La lettura e lo studio de la Scienza Nuova di Giambattista Vico, alla distanza di 275 dalla scomparsa dell'autore, è più che mai di interesse universale e fonte unica per conoscere il cammino dell'umanità, nel corso dei quattromila anni di storia indagati. Vico analizza l'arco temporale che va dall'inizio del mondo (3760 a.c.) al Rinascimento.

■ a pagina 3

RISTORANTE
Mamma Lina

Felici di ospitarvi nel nostro Ristorante Nelle prelibatezze Pugliesi

◆◆◆◆◆

Viale Monza, 256 - Milano
Tel. 02/2574770
email: mammalinaristorante@gmail.com

CRONACA E ATTUALITÀ

Segrate / Assurda vicenda ai danni di una 40enne

Violentata e derubata nell'ascensore di casa

I carabinieri della Compagnia di San Donato Milanese hanno dato esecuzione ad un fermo di un immigrato, ritenuto responsabile di violenza sessuale e rapina aggravata (il cellulare e la somma di 30 euro). I fatti commessi, ai danni di una 40enne del luogo, risalgono allo scorso dicembre a Segrate.

L'indagine è scaturita dalla segnalazione della donna che dopo aver parcheggiato l'auto in garage, è stata avvicinata e costretta a subire le violenze dell'uomo.

La vittima, anche se in stato di shock, riusciva a rientrare a casa e a chiamare



i Carabinieri, i quali sono subito accorsi per raccogliere il suo racconto attivando le indagini, partite dalla descrizione fornita dalla vittima e dall'analisi

delle telecamere di videosorveglianza della zona. Sul posto sono intervenuti anche i militari della Sezione Investigazione Scientifiche del Nucleo

Investigativo di Milano che, grazie ad un accurato sopralluogo tecnico, sono riusciti ad estrapolare, all'interno dell'ascensore, un'impronta palmare dell'indagato e a rinvenire, sui vestiti della vittima, alcuni determinanti campionamenti biologici appartenenti all'arrestato. Le indagini, hanno consentito, dopo pochi giorni, di raccogliere determinanti elementi di responsabilità a carico del 31enne magrebino, che hanno permesso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano di emettere a suo carico un provvedimento di fermo.

Segue dalla prima pagina...

"Ospedale di comunità"...

Si occuperà anche di ricoveri brevi e di pazienti con necessità di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica. Di norma è dotato di 20 posti letto (fino ad un massimo di 40 in base alle decisioni che verranno prese da ATS), con una gestione prevalentemente infermieristica.

“Su invito di ATS - commenta il Sindaco Rodolfo Bertoli - nei mesi scorsi, con i primi cittadini dei Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi abbiamo lavorato per individuare in maniera condivisa e concorde il Comune di Melegnano come idoneo ad ospitare questa nuova tipologia di struttura che prende il nome di Ospedale di Comunità”. A Melegnano una nuova struttura finanziata con il PNRR

In prima battuta è stata va-

lutata la struttura già esistente di via VIII Giugno, ma l'apposita commissione ha deciso di costruire ex novo l'edificio in via San Francesco. Secondo il Sindaco Bertoli “La destinazione d'uso ad Ospedale è conforme al PGT, inoltre risulta avere potenzialità edificatorie sufficienti.

È stata ritenuta idonea in termini urbanistici, di ubicazione, di accessibilità sia stradale sia con la rete del trasporto pubblico (ferrovia, trasporto pubblico locale ecc) ricevendo così il via libera dalla commissione nominata dalla Regione”.

“Negli ultimi anni, durante diversi confronti, i residenti del quartiere hanno sempre lamentato una carenza di servizi nella zona, che sicuramente verrà in parte colmata da questa nuova struttura” conclude il primo cittadino.

I lavori saranno finanziati con fondi del PNRR che prevede dei tempi brevi per la realizzazione delle opere ma, al momento, non ci sono previsioni esatte per i reali tempi di realizzazione.

Segue dalla prima pagina...

Gli ospedali devono aprire...

saputo gestire una fase di emergenza, con l'attenuante che si è stati colti di sorpresa. Ma adesso le cose si possono vedere dal punto di vista dell'esperienza acquisita. Ora sappiamo che con le dovute precauzioni si potrebbe rimanere al capezzale dei propri cari, se ce lo consentiranno. E allora si faccia in modo che i familiari possano indossare tute e protezio-

ni, al pari degli infermieri, e possano assistere i parenti. Abbiamo raccolto la testimonianza di un nostro amico lettore, che ha potuto vedere la moglie per l'ultima volta attraverso una vetrata; tutto questo è disumano. Gli esperti dicono che dovremo convivere per anni con il covid; se le cose stanno così, bisogna che, sia pure con le dovute cautele,

i familiari possano assistere i propri congiunti. Purtroppo, i soliti furbi, con la scusa del covid, trovano il modo per imboscarsi e non lavorare. Non è nostra intenzione generalizzare, ma con la scusa del covid, in Italia non funziona più nulla; gli uffici pubblici e in particolare i comuni determinano la paralisi. Fanno eccezione gli uffici postali. Se c'è ancora un'Italia che funziona, lo si deve ai lavoratori e ai

milioni di piccole imprese private. Se è vero che dovremo abituarci a combattere a lungo con il virus, si aprano gli ospedali al pubblico; il governo ordini per legge di abolire la pratica disumana di non consentire di assistere i familiari e di lasciar morire i propri cittadini in solitudine. La stragrande maggioranza delle persone riconosce l'importanza del ruolo dei medici e paramedici, ma la “regola di

non disturbare il conducente” non deve prevalere; loro sono benemeriti e insostituibili, ma i malati hanno bisogno dei propri cari nei momenti più difficili dell'esistenza. Bisognerebbe vivere con una buona qualità della vita; ma senza affetti non è più vita! Ben 2400 anni fa, Democrito (l'atomista) scrisse che un lungo vivere è un lungo morire. Tradotto: che senso ha vivere in solitudine?

L'ECO CERCA VENDITORI ANCHE PENSIONATI CON ESPERIENZA. GUADAGNO MENSILE E FORTI PROVVISORI TEL. 02/36.50.45.09 MAIL: redazione@ecodimilanoeprovincia.it

Lettera in redazione dei Lavoratori R.T.I.

Senza stipendio e un futuro lavoro

Buon giorno, chi vi scrive è un gruppo di ex dipendenti R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.a. che si trova in una situazione drammatica.

Decidendo che le televendite e l'e-commerce non rientrano più nel core business di R.T.I. S.p.a., a fine settembre 2020 R.T.I. S.p.a. conferiva alla new-co Mediashopping S.r.l. (ultimamente denominata Itavo S.r.l., società controllata da Andrea Mastagni e dai suoi familiari) il cosiddetto ramo d'azienda costituito dalla divisione Mediashopping (presso la quale tutti noi eravamo da anni impiegati) con contestuale cessione di tutti i nostri contratti di lavoro.

Andrea Mastagni, noto da anni alle cronache per accuse di gravi reati fallimentari in diversi ambiti, veniva arrestato insieme al fratello Stefano dalla Guardia di Finanza nel febbraio 2021 perché accusato di bancarotta fraudolenta e altri gravi reati nell'ambito dell'operazione “Icaro” condotta dalla Procura di Torino.

La divisione Mediashopping, che non era funzionalmente autonoma e non costituiva in realtà un ramo d'azienda, si occupava di televendite e telepromozioni trasmesse quotidianamente su canali televisivi di R.T.I. S.p.a. utilizzando i loghi, i marchi ed i segni distintivi Mediashopping e Aroma Vero. La divisione aveva realizzato nel 2019 un fatturato di 16,4 milioni di euro, in aumento sull'anno precedente, con un margine gestionale di circa un milione di euro. Il conferimento da R.T.I. S.p.a. a Mediashopping S.r.l., della divisione Mediashopping, (qualificata come ramo d'azienda pur non essendo tale) era - per ragioni facilmente comprensibili - assolutamente contrario agli interessi di noi lavoratori trasferiti contro la nostra volontà. Per queste ragioni, da subito abbiamo sostenuto l'illegit-

timità del conferimento del cosiddetto ramo d'azienda e della cessione dei contratti di lavoro chiedendo di mantenere i nostri rapporti di lavoro alle dipendenze di R.T.I. S.p.a.; i procedimenti giudiziari sono ancora pendenti avanti la Magistratura del Lavoro di Monza e di Roma. A differenza di quanto accaduto con ottimi risultati sino al settembre 2020 (e cioè sino a quando la divisione Mediashopping faceva parte di R.T.I. S.p.a.) - dopo soli 15 mesi dal conferimento del ramo d'azienda Mediashopping S.r.l. (oggi Itavo S.r.l.) ha accumulato ingenti debiti con decine di fornitori (banche, forza vendita, logistica, produttori di prodotti, agenzie marketing, producer esterni...), e non è in grado di far fronte agli impegni contrattuali; si è avvalsa della cassa integrazione Covid-19 per i dipendenti.

Al contempo il gruppo Mediaset registra utili da record per il 2021 (605 milioni nei primi 9 mesi) e evita di dare seguito alla richiesta di ricostituzione dei nostri rapporti di lavoro.

Siamo stati immolati senza alcun comprensibile motivo pur avendo per tanti anni lavorato, noi sì con orgoglio e passione, e contribuito alle fortune ed al successo di chi invece non ha mostrato alcun interesse per noi e per le nostre famiglie e ci ha letteralmente scaricati ad un imprenditore con un lungo curriculum di fallimenti.

Ci auguriamo che possiate dare evidenza a questa situazione nella speranza che Mediaset, al di là di ogni altra questione e delle formali prese di posizione, comprenda e si faccia carico anche della responsabilità morale che ha nei nostri confronti per quanto è accaduto e sta accadendo evitando di condurci al baratro che per ciascuno di noi è ad un passo.

Gli ex dipendenti di R.T.I. S.p.a.

IL PENSIERO DEL GIUDICE GIOVANNI FALCONE

Chi tace e chi piega la testa, muore ogni volta che lo fa; chi parla e chi cammina a testa alta muore una volta sola.



di Milano e Provincia



Direttore responsabile
Roberto Fronzuti

Vice direttore
Giovanni Abruzzo

Consiglio di direzione
Domenico Palumbo,
Osmano Cifaldi,
Ubaldo Bungaro,
Emanuele Carlo Ostuni

Composizione e impaginazione
In proprio

Stampa
Tipografia Commerciale

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 383 - del 3-6-1988
L'ECO di Milano e Provincia

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 365 - del 8-11-1968
L'ECO del Sud Milano

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente l'opinione dell'autore. Gli articoli non firmati sono attribuiti al direttore responsabile.

STORIA E CULTURA

La Scuola medica di Salerno, autentico faro di sapere e conoscenza

Cura e consiglia da 12 secoli

di **Osmano Cifaldi**

La Scuola medica di Salerno venne fondata dodici secoli fa quando si spense la dinastia carolingia. L'Italia in quel tempo si trovava in preda all'anarchia ed in balia dei potentati minori come Conti - Marchesati - Duchesi.



Osmano Cifaldi

Non esisteva un concetto di nazione, c'era solo la visione politica legata al Ducato di nascita longobarda e quello di Contea e Marchesato di nascita franca. L'altra realtà era la Chiesa di Roma che rimaneva attenta a non perdere nel marasma il suo potere temporale, ma non poté evitare di rimanere lacerata dalla sua mondanizzazione che la fece cadere tanto in basso. In quel caos si celebrò il macabro processo postumo su papa Formoso di avere cinto la tiara



nonostante fosse vescovo di Porto. Il processo fu dibattuto con la presenza dello scheletro impaludato di Formoso; ovviamente fu riconosciuto colpevole e, tra oscenità irripetibili, i resti delle sue ossa furono gettate nel Tevere. Durante questo caos civile, politico e religioso, nacque la Scuola di medicina di Salerno un autentico faro di sapere nel campo della medicina, la prima in Europa che conì un precetto che sta alla base delle

terapie: "SI TIBI DEFICIENT HAEC TRIA - REQUIES - LAETA - MODERATA DIAETA." La scuola (Civitas ippocratica) si distinse come luogo di cura e luogo di convegno dei medici e godette di splendore fino al 1270. Quattro maestri la fondarono: Eino ebreo - Adale arabo salerno latino - Pento greco. Aperta a tutti e laica e non in filiazione con Montecassino anche se fra le due

realtà ci furono relazioni amichevoli. Questa scuola aveva un eccellente servizio infermieristico, una progredita chirurgia e veniva insegnata l'anatomia tramite la dissezione dei maiali i cui organi erano, già a quel tempo, ritenuti simili a quelli umani. Si tenevano pure corsi per esercitare la medicina e grazie ai decreti emanati da Federico II, imperatore di Germania e re di Sicilia, venne regolamentata tutta la materia: durata dei corsi di cinque anni e i giovani ammessi dovevano avere più di 21 anni e solo dopo avere frequentato tre anni di Logica. A Salerno, per la prima volta il medico fu chiamato dottore. La Scuola partorì il famoso trattato "Il regimen sanitatis Salentinum" che fu il lume di tutta la letteratura medica fino al Rinascimento riverberandosi anche nel XX secolo. Un'opera di medicina popolare che contiene consigli d'igiene e cura. E così vennero alla

luce i famosi precetti della Scuola di Salerno redatti in versi, quasi un preludio al volgare e alla rima, di cui si varrà, più tardi, la famosa poesia italiana. Certo, perse nel silenzio dei monasteri, si fecero preziose ricerche e riflessioni mediche di tutto rispetto che poi confluirono negli ambienti accademici della scuola. Da Salerno è partito un messaggio che contiene conoscenze mediche che ancor oggi meravigliano per acutezza e possibilità di sperimentazioni accurate tanto da considerare l'anno 1000 come il nostro terzo millennio.

Qui di seguito alcuni consigli medici.

*Se dai mali vuoi guardarti
Se vuoi sano ognor serbarti
Già nel bere nel mangiar parco
Quando al cibo ai chiuso il varco
Quando regna primavera*

*usa tavola leggera
Nell'ardor dei giorni estivi
Troppi cibi son nocivi
nell'autun bada che i frutti
Non t'apportin gravi lutti
Ma nel tempo delle nevi mangia e bevi*

*Mentre pranzi allegramente
Bevi poco ma sovente
perché il corpo men si guasti
Ma non bere fra due pasti
dà col ber principio e cena
Se non vuoi sentire pena*

*Al mattino in fresche stille
La man lava e le pupille
Il tuo crin pettina e arriccias
Ed i tuoi denti stropiccia
scalda il bagno e dopo il desco
Sta a passeggio e temprà il fresco
Tutto ciò confortar sembra
Si lo spirito che le membra*

Alla distanza di quasi tre secoli dalla scomparsa dell'autore della "Scienza Nuova"

G.B. Vico, per conoscere 4000 anni di storia

Continua dal numero precedente

ENEAS, IL TROIANO CHE FONDA ROMA

La mitologia è già stata lambita in questo saggio, ma un capitolo a parte spetta a Enea, il principe troiano narrato da Virgilio nell'Eneide che fonda Roma. Ma prim'ancora della "città eterna" costruisce la città laziale chiamata Alba. A riguardo l'autore della Scienza Nuova scrive che anche Livio la indica come un luogo di favola. Si pone ancora l'interrogativo; se dobbiamo ascrivere il tutto alla storia o alla mitologia; del resto come non rimanerne attratti. Anche se non se ne trova traccia nella Scienza Nuova, è utile raccontare quanto è scritto nell'Eneide di Virgilio. Enea, dopo l'assedio di Troia durato dieci

anni e la definitiva sconfitta, decide di partire con il figlioletto Ascanio e il padre Anchise e gli uomini che gli sono rimasti fedeli, alla ricerca della "terra dei padri" (i troiani sono originari del Lazio). Prima di prendere il mare chiede agli anziani le indicazioni per approdare nei luoghi degli avi. Enea sapeva di dover navigare a lungo per oltre 2000 miglia; dopo alcuni giorni avrebbe avvistato una grande isola (la Sicilia) che avrebbe dovuto circumnavigare; poi avrebbe dovuto risalire la penisola italiana per un lungo tratto. Arrivati alla confluenza di un fiume con il mare, avrebbero trovato la "terra dei padri". Ma lungo il viaggio Enea non ebbe fortuna. Il nocchiero Palinuro si addormenta e cade in mare (è proprio il personaggio mitologico che dà il nome al promontorio e alla nota località di

villeggiatura del Cilento). Ma dopo la perdita del suo nocchiero, Enea riprende il viaggio; risale la costa, e a una trentina di chilometri più a nord, trova la foce di un fiume. Risale le sponde del corso d'acqua con alcuni uomini per esplorare il territorio, ma incontra l'ostilità della popolazione locale che ebbe la meglio sugli uomini di Enea. Dopo gli scontri, si contano le perdite. I troiani riprendono il mare e puntano su Cuma, quale tappa successiva. Il fiume incontrato sulla propria strada è l'Alento, un corso d'acqua di portata limitata. Dopo aver fatto tappa a Cuma, Enea, risalendo verso nord la penisola, trova il Tevere: la "Terra dei Padri". Di Enea l'autore della Scienza Nuova racconta anche la discesa all'Infero in compagnia di Virgilio, dove rivede il padre Anchise che aveva sepolto a Trapani e il suo nocchiero Palinuro, scoprendone la tragica fine (si era salvato dalle acque del mare, ma venne trucidato sulla terra ferma). Enea scende agli Inferi, nei pressi di Cuma, la città della Sibilla. Luogo che la leggenda narra trovarsi l'accesso all'Infero dai fondali del lago Averno, dove l'eroe troiano deve fare i conti con Caronte, che

non lo vuole traghettare in quanto essere vivente, lui che trasportava nell'aldilà solo i morti.

I PRIMI DIRITTI

Non è facile parlare di diritti, quando si rimanda indietro l'orologio di migliaia di anni. Le prime tracce, Vico le indica trovarsi attraverso le consuetudini; una sorte di leggi di fatto, come quelle feudali date dalle abitudini quotidiane. Ma la strada per la conquista delle garanzie è ancora lunga e tortuosa e ci vorranno millenni di battaglie contro i Nobili, per vedersi riconosciute le proprie ragioni. Si tratta del cosiddetto diritto naturale delle genti. Vico ricostruisce minuziosamente 4000 anni di storia, riportando le varie fasi evolutive e involutive. Dopo i secoli oscuri, le barbarie, l'epoca degli eroi apre bagliori di progresso. La prima monarchia in Assiria, poi l'inizio della civiltà Greca con luminosi secoli di storia con l'unico esempio assoluto di democrazia diretta sotto Pericle e poi la repubblica romana, che per secoli e secoli, regna su mezzo mondo. Riguardo alle torture subite dalla plebe per secoli, fanno da controcampo i piccoli passi in direzione della civiltà, che l'autore della Scienza Nuova mette

in rilievo nel corso della sua ricerca.

LA CULTURA UNIVERSALE DI VICO

L'autore della Scienza Nuova afferma che l'età degli eroi, iniziata con Ercole e proseguita con Achille, dura 200 anni, Riesce difficile comprendere come abbia fatto a stimare i due secoli di vita dell'epoca degli eroi, Egli ha scandagliato ogni angolo del sapere e consultato tutte le fonti storiche disponibili nel '700. Può essere utile riferire quanto Vico scrive a proposito. "Omero sembra essere venuto in tempi, che era già caduto in Grecia il Diritto Eroico (circa 2800 anni fa) e incominciava a celebrarsi la libertà popolare". Vico non finisce di stupire quando ritorna a parlare di Omero, il poeta cieco che è una figura centrale della sua ricerca storica. A pagina 671, il filosofo riferisce l'ipotesi che l'Iliade sia da attribuire a un autore sconosciuto, diverso da Omero, che rimane lo scrittore indiscusso dell'Odissea. Il riferimento al poeta cieco è ricorrente, anche per raccontare le tappe del progresso. Infatti, la Scienza Nuova scandisce dei momenti importanti della storia, riferiti all'uso del danaro che inizia dopo

Omero, come pure l'uso della bilancia. Noi, oggi, diamo tutto per scontato, ma immaginiamo quando non esisteva la moneta, e gli scambi avvenivano unicamente in natura e alla grande invenzione della bilancia; due invenzioni che hanno cambiato la vita degli uomini. I Fenici portarono in Grecia l'astrologia (scrive l'autore a pag. 655). Abbiamo già parlato di quell'angolo di mondo tanto martoriato in questo nostro tempo che, nell'epoca antica, era un esempio di civiltà (la Siria e il Libano) le nazioni antenate dei Fenici. Ma vale la pena sottolineare il riferimento di Vico, per l'importanza che l'astrologia e l'astronomia hanno avuto e hanno ancora nel nostro vivere quotidiano. L'autore definisce l'astrologia: "scienza delle leggi degli astri, e l'astronomia, scienza del parlare degli astri". Quest'ultima sembra una metafora, ma il filosofo volava molto alto con il pensiero e, sicuramente, per lui, questa definizione del parlare degli astri, ha un significato che può sfuggire ai più.

Roberto Fronzuti
Il virgolettato nel testo, è dell'autore.
Continua; sul prossimo numero pubblicheremo l'ottavo capitolo.

Poesia

I poeti elaborano nel buio
I pensatori meditano nel silenzio
I filosofi svettano in solitudine
Gli scienziati s'arrovellano davanti alla magia della natura
I ricercatori spirituali rimangono preda dello sfinito cercando di dimostrare l'esistenza di Dio

Tutti loro sono per lo più insonni

Osmano Cifaldi

Consigli utili per la cura

Cadono le foglie e anche i capelli

La fine dell'estate porta con sé una serie di cambiamenti, i ritmi di lavoro tornano ad essere più frenetici, si riduce il tempo destinato alla vita all'aperto a causa dell'accorciarsi delle giornate e dell'abbassamento delle temperature. Questo cambiamento dello stile di vita condiziona inevitabilmente anche il nostro corpo; così avviene che, durante l'autunno oltre alle foglie degli alberi, cadano in modo più evidente anche i nostri capelli. D'estate i capelli hanno una crescita più rapida, perché il sole e le alte temperature favoriscono un'abbondante produzione di cheratina, componente strutturale fondamentale

del capello; in questa stagione, però, la chioma diventa anche più fragile a causa di numerosi fattori esterni: l'esposizione alle alte temperature tende ad inaridirla, salsedine, cloro e lavaggi frequenti ne indeboliscono la struttura. Sebbene la perdita di capelli, che si verifica con la stagione autunnale, è da considerarsi in buona parte fisiologica, legata al turnover fra vecchi capelli che si staccano lasciando spazio ai nuovi nati, non bisogna trascurare l'effetto che possono avere una cattiva alimentazione e l'aumento dello stress psicofisico nell'accelerare questo processo di caduta. Come spesso succede una

dieta varia ed equilibrata ci viene in aiuto, poiché numerosi sono gli alimenti di cui abbiamo bisogno per rafforzare i nostri capelli. Prime fra tutte le proteine, perché contengono aminoacidi come metionina e cisteina indispensabili per produrre la cheratina. Praticamente tutte le fonti proteiche sono utili, carni bianche e rosse, pesce, uova ma anche legumi, latte e latticini. Altrettanto importanti sono le vitamine, soprattutto quelle del gruppo B contenute nei cereali ed in particolar modo presenti nell'orzo e nell'avena, favoriscono la crescita del capello, stimolando l'attività dei follicoli piliferi; la vitamina A e la

C, di cui sono ricche bietole e spinaci, sono essenziali per la produzione di sebo necessario per un corretto funzionamento dei follicoli. Infine determinanti per la salute del capello risultano anche gli acidi grassi omega 3 presenti nella frutta secca (oltre che nel pesce azzurro), gli omega 6 di cui sono molto ricchi i semi di zucca, di lino e di girasole, oltre ad alcuni minerali come il ferro, il selenio, lo zinco e il silicio presenti in molti alimenti citati in precedenza. Un valido aiuto per mantenere in forma il nostro corpo e anche i nostri capelli si ottiene con una passeggiata quotidiana nelle ore più calde: questo



consente di mantenere una buona esposizione al sole, rallentando il processo di "muta stagionale", inoltre allontana lo stress che può causare la fine della bella stagione con l'aumento

delle ore passate al chiuso. Buona passeggiata e buon appetito con i bellissimi colori e gli ottimi sapori che l'autunno regala!

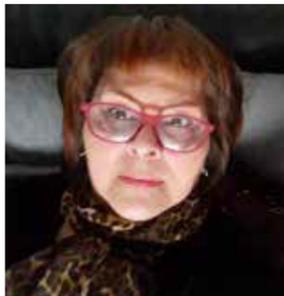
Sandro Fronzuti
farmacista

Era oramai inverno inoltrato, il buio arrivava in fretta ed avvolgeva ogni cosa. Finita la cena Mamma Nelly, seduta sulla sua vecchia poltrona, apriva lentamente il quaderno appoggiato sulle ginocchia, quel quaderno sul quale scriveva le favole che raccontava con voce dolce e pacata alla sua figliuola, lentamente faceva scorrere il dito fra le pagine ricordando ogni minuto che aveva contribuito alla stesura dei racconti. Sissy le fu subito accanto nella speranza d'ascoltare una bella storia prima di andare a dormire. Senza proferire parola alcuna, dopo un breve silenzio, Mamma Nelly incominciò: "In un paese lontano, lontano, in mezzo ad un bosco bellissimo, vi era una magnifica radura con una casetta piccolina con tanti fiori variopinti. Qui viveva una famiglia felice, il papà Adam, la mamma Sarah e la loro figliuola di 4 anni. I genitori erano anziani, avevano aspettato tanto quella bimba e quando oramai le speranze venivano meno, nacque Aurora. Era la luce dei loro occhi, il loro respiro di vita, l'amore più grande, ma purtroppo era di cagionevole salute. Il tempo scorreva sereno ed Aurora cresceva nonostante tutto.



"Quest'anno il raccolto è stato scarso" disse Adam "l'inverno si preannuncia rigido, non so come faremo, sono molto preoccupato per Aurora". "Non essere triste mio caro" disse Sarah "la nostra buona Dea ci aiuterà". Venne l'inverno, tutto intorno era ricoperto da una spessa coltre di neve e nella piccola casetta il freddo era pungente e il fuoco del camino non era sufficiente, il cibo era povero e Sarah cercava, con quel poco che aveva, di sfamare la sua famiglia, ma Aurora diveniva sempre più pallida e stanca. "Ho paura Sarah, forse la Dea ci ha abbandonato" sussurrò Adam guardando gli occhioni di Aurora. "Non posso credere che la nostra buona Dea si sia dimenticata dei suoi figli, soprattutto di quelli più deboli" rispose la moglie. Nonostante le speranze dei genitori, Aurora si ammalò gravemente, il respiro era sempre più affannoso e gli occhi velati. "Mamma..." Disse la piccola "vorrei vedere il nostro giardino fiorire ancora una volta, tutti quei colori meravigliosi e sentire il profumo delle rose". Sarah con le lacrime che le scorrevano copiose sulle guance ed il cuore ferito le rispose: "Mio amore, le neve ricopre ogni cosa, l'inverno è padrone della terra, ma pregherò la Dea di esaudire il tuo desiderio". La notte con enorme fatica passò ed al mattino Aurora aveva la febbre alta. Dal suo lettino vicino alla finestra ammirava il paesaggio imbiancato e all'improvviso... "Mamma... mamma... guarda... guarda là... vicino allo steccato... sotto l'albero... ci sono due rose" disse con voce fiavole ma decisa la piccola agitandosi un po'.

LA FAVOLA Aurora e le rose



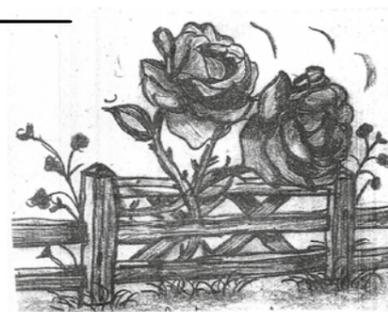
Cinzia Bosotti

"Adam corri ti prego... Aurora delira" urlò Sarah. Il padre spaventato corse al capezzale della figlia e stringendole amorevolmente le mani fredde disse: "Piccola mia, calmati... non possono esserci rose in questa stagione". "Guarda papà... guarda bene... vedrai anche tu" ribadì Aurora sicura. Adam e Sarah si guardarono a lungo negli occhi certi che oramai fosse giunto il momento che, con enorme paura avevano aspettato, la Dea portasse con se la loro bambina. "Mamma... mamma... la Dea ti ha ascoltato. Che rose bellissime!!!!" esclamò felice Aurora. Sarah non poté più fare a meno di volgere lo sguardo oltre la finestra, là vicino allo steccato, sotto l'albero al riparo dal gelo e dalla neve con suo enorme stupore vide i due fiori. Non poteva credere ai propri occhi... due rose dai colori sgargianti, una rossa screziata di bianco e una bianca screziata di rosso facevano capolino in tutto il

loro splendore. Entrambi i genitori rimasero incantati ad osservare quel miracolo e videro che gli occhi di Aurora s'illuminarono ritornando a splendere. "Vedi Aurora..." disse Adam... dicono che quando le rose si innamorano i loro petali si screziano del colore del loro amore diventando uniche, meravigliose e speciali". "I nostri fiori si sono innamorati allora papà" disse Aurora con un filo di voce. "Si mio dolce tesoro" disse Adam stringendola al petto "l'amore è un sentimento potente che può ogni cosa, anche dove tutto fallisce". Piano, piano, lentamente Aurora si lasciò andare, il volto sereno e con un sorriso si addormentò dolcemente per sempre fra le braccia del padre. Sarah e Adam disperati non sapevano darsi pace e urlando inveirono contro la Dea che non aveva risparmiato la loro figliuola... quando all'improvviso la stranza si illuminò, ed apparve la Dea. "Non disperate"... disse "Ella è in un posto migliore". "Perché ci hai fatto questo?" urlò Sarah "ti ho tanto pregato e tanto amore ho donato". "Mia cara figlia, non sempre tutto l'amore che abbiamo può essere sufficiente per salvare chi amiamo, ma può rendere migliore ciò che dobbiamo affrontare, darci la forza di accettare

il nostro destino, darci la speranza di aver reso unici, indimenticabili i momenti vissuti insieme. Se siamo riusciti in questo miracolo, la nostra vita sarà degna di essere vissuta" terminò la Dea. In un paese lontano... lontano, in mezzo ad un bosco profumato, in una casetta piccola piccola con un giardino fiorito... due bellissime rose si parlano d'amore. Nelly posò il quaderno ed

osservò il volto di Sissy un po' rabbuiato ed attese..., ma questa volta la sua dolce bambina non parlò, si alzò lentamente, le si avvicinò, le posò delicatamente le labbra sulla guancia e mentre le lacrime le riempivano gli occhi, si voltò dirigendosi silenziosamente verso la camera da letto. "Buonanotte Sissy" disse Nelly. "Buonanotte Mamma... pregherò per Aurora" rispose Sissy.



L'angolo della poesia

Lascia che io viva!

Lascia
che io corra la vita,
mi spezzi le ali
nel tentar la risalita!
Lascia
che io mi perda tra i boschi,
ascolti bisbigli
di sguardi foschi!
Lascia
che io infiammi la notte,
respiri polvere e cemento...
voci dal silenzio rotte!
Lascia
che io sfiori ombre di paure,
schivi sorrisi sgangherati
dipinti ad olio preconfezionati!
Lascia
che io viva di follia,
seguendo l'istinto
dell'anima mia!



Emilia Volpentesta

L'angolo della poesia, ospita i versi dei nostri lettori. La nostra rubrica non ha pretese letterarie; si propone di dare spazio alla creatività di chiunque voglia cimentarsi con la nobile arte di scrivere poesie. Scriveteci a: ecodimilanoeprovincia@libero.it

METROPOLI

L'associazione I.G.N.A. e don Panzeri in aiuto dei bisognosi

Per Natale un pasto caldo

di Salvatore d'Arezzo

L'Associazione I.G.N.A. (Il Grafio nell'Anima), che presta assistenza alle famiglie bisognose e con uffici presso la basilica dei santi martiri Nereo ed Achilleo, si è prodigata nell'offrire un pasto intero caldo alle persone indigenti per il santo Natale. Nella sala addobbata per il pranzo, c'è stato spazio per 35 persone sedute, rispettando le imposizioni di legge con il distanziamento, misurazione della temperatura e gel nelle mani. Il parroco della basilica, don Gianluigi Panzeri che ha partecipato al pranzo, ha benedetto gli astanti ricordando a tutti di visitare gli ultimi affreschi dipinti in basilica. Un breve saluto con gli auguri è stato portato anche dal consigliere comunale e vice presidente del Consiglio comunale Riccardo Truppo che oltre che a congratularsi con l'Associazione I.G.N.A. dell'operato che la stessa svolge, l'ha spronata a prodigarsi sempre di più verso i bisognosi che sono in costante aumento. Grande è stata la meraviglia dei partecipanti quando durante il pranzo è squillato il telefono di un aderente all'Associazione e dall'altro capo si



Un momento di festa offerto dall'Associazione

sentiva chiaramente la voce di Enrico Beruschi che ha voluto fare di persona gli auguri a tutti i partecipanti. Lo stesso Enrico Beruschi doveva essere presente al pranzo, ma a causa di un imprevisto non ha potuto partecipare e ha voluto far sentire comunque la sua vicinanza a tutti. Durante il pranzo, l'Associazione ha onorato la memoria della fondatrice dell'I.G.N.A. Nunzia Faticci. Altro momento importante della giornata è stata la consegna da parte della presidente dell'I.G.N.A. Lucia Gagliano e dai vice presidenti Alberto Lenzi e Salvatore D'Arezzo a Don Gianluigi Panzeri del prezioso quadro della "Madonna mia salvezza" (conosciuto anche come "la Madonna

del fazzoletto", in quanto asciugava le lacrime degli orfanelli) per la basilica dei santi Nereo e Achilleo, quadro appartenuto a don Salvatore Vitale, fondatore della prima casetta di Nazareth a Casapesenna. Detto quadro è stato offerto da don Luigi Menditto, già parroco di Casapesenna in provincia di Caserta. Il quadro, che può essere visitato presso la basilica in viale Argonne 56, è l'effetto di una donazione di icone dei santi Nereo e Achilleo alla parrocchia di Santa Croce di Casapesenna, avvenuta nel mese di novembre scorso tramite la presidente Lucia Gagliano, offerte da don Gianluigi Panzeri e l'associazione I.G.N.A. tra i quali è previsto un gemellaggio.

Il pranzo caldo, comprensivo di antipasto, due primi, due secondi, due contorni, acqua, vino e caffè, è stato onorato anche della presenza della signora Letizia Giovanazzi e della poetessa Ella Toretta che, con tanta passione, ha letto una sua poesia in milanese. Molti sono stati i volontari presenti alla manifestazione e tra loro hanno partecipato anche i volontari del nucleo dell'Associazione Nazionale Carabinieri "Ugolini" applauditi dai partecipanti. A tutti i volontari presenti è andato il riconoscimento da parte dell'associazione I.G.N.A., del parroco don Gianluigi Panzeri e tutti gli intervenuti, ricordando che senza i volontari, non ci sarebbe stato il bel risultato ottenuto.

A Rogoredo è stata adottata una tecnica in uso nel nord Europa

È giunta al tetto la casa costruita solo con legno

Porta la firma dell'architetto brianzolo Fabio Boldoni, il palazzo residenziale totalmente in legno che sta sorgendo a Rogoredo dove un tempo sorgeva un vecchio magazzino.

Il progetto Freiköfel Green Apartments, sviluppato da MilanHome e realizzato dall'ebanisteria Caputo, azienda che ha realizzato la struttura in legno, sorge in via Freiköfel e sarà realizzato quasi interamente in legno tramite tecnologie avanzate come un solare termico che potrà offrire un'ottima classe energetica. È una tecnica abbastanza inusuale per Milano, anche se già realizzata in precedenza altrove.

Il progetto è stato sviluppato con il preciso intento di offrire agli acquirenti degli appartamenti, una dimora di prestigio, in grado di trasmettere un forte senso di esclusività attraverso scelte mirate che legano piacevolezza architettonica e le più moderne tecnologie dell'abitare per un comfort eccellente in Altissima classe energetica. L'edificio, che sarà caratterizzato da 4 piani per un totale di 28 abitazioni, un piano terra ed un interrato dove verranno collocati 40 posti auto e un ampio giardino a servizio dei condomini, è ormai visibile per quello che sarà visto che la struttura è ora costruita sino al tetto. I prezzi, tra l'altro, sono accessibili (circa 3.000 €/m² ci dice Stefania una futura inquilina) e visto il continuo aumento degli appartamenti che sorgeranno in un'area strategica anche questo è un plus. Oltre al discorso (ampio) dell'impatto ecologico, la presenza di importanti infrastrutture - come la Tangenziale est, la metropolitana M3 Rogoredo, la stazione ferroviaria della TAV, la vicinanza all'aeroporto di Linate e a tutte le strutture che stanno sorgendo in funzione delle Olimpiadi invernali - centro commerciale, Arena, la futura sede del conservatorio Giuseppe Verdi



Il palazzo residenziale che sta sorgendo a Rogoredo dove un tempo sorgeva un vecchio magazzino

ecc. - sono garanzia di un elevato grado di accessibilità e visibilità, e garantiscono la creazione di un nuovo centro urbano. E a Rogoredo, che sempre più si sta trasformando grazie al Comune in un nuovo centro urbano di qualità, anche questo serviva. ■ C.F.

Progetto di rigenerazione urbana

Area ex Plasmon

L'area posta a ridosso della ferrovia di Porta Romana, dove si trovava l'ex Plasmon di via Cadolini, ha finalmente un futuro dopo che 6LAB Società di Ingegneria ha firmato il progetto di rigenerazione per il sito dell'ex Plasmon, già demolito nel 2019 e 2020. Il progetto di recupero interessa un lotto di circa 25.800 mq, in stato di abbandono da quasi trent'anni, con edifici demoliti solo un paio di anni fa e prossimo all'area in piena trasformazione dello Scalo Romano. L'intervento all'ex Plasmon, curato da 6LAB con utilizzo della metodologia BIM (Building Information Modeling), porterà allo sviluppo residenziale con la costru-

zione di oltre 34.000 mq di slp di cui il 60% in edilizia libera e il restante 40% in social housing per la vendita o la locazione.

Verranno realizzati 6 edifici di altezze diverse da 4 a 12 piani fuori terra per circa 300 alloggi e anche l'area circostante verrà riqualificata e rivitalizzata, grazie ad una nuova piazza pubblica che diventerà elemento di affaccio e di connessione dei nuovi edifici con la città, con spazi di coworking indoor e outdoor, giardini attrezzati, un frutteto per bambini e un rain garden. Una parte della volumetria disponibile potrebbe essere occupata da residenze per anziani, senior living e da una RSA. ■ C.F.



Accoltellamento in viale Ungheria

Arrestato l'aggressore

La Polizia di Stato, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Milano, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un 22enne bergamasco, con numerosi precedenti, ritenuto responsabile del tentato omicidio, avvenuto la notte di Halloween in via Mecenate angolo viale Ungheria, ai danni di un 17enne.

Poco dopo le 4 dello scorso primo novembre, le volanti della Questura e del Commissariato Mecenate erano intervenute per la segnalazione di un ragazzo ferito da cinque coltellate, quattro alla schiena e una al braccio, che sarebbe stato poi trasportato in codice rosso presso l'ospedale San Raffaele con il coltello ancora conficcato nell'arto superiore. I poliziotti, giunti sul posto, avevano sentito alcuni testimoni che avevano fornito versioni discordanti. Le indagini hanno portato a ricostruire la dinamica del ferimento che era nato a seguito del furto del cellulare della vittima, un giovane 17enne che circa un'ora prima, mentre era a bordo del bus linea N27, si era addormentato con il telefono in mano. Risvegliatosi senza il cellulare, che l'attività investigativa ha portato ad accertare essere stato rubato da un altro passeggero, rimasto ignoto, salito e sceso dal bus in pochi minuti, il 17enne ha accusato quattro giovani a bordo del mezzo ritenendoli responsabili del furto. Una volta scesi dal mezzo, pochi minuti prima delle 5, la lite è passata alle vie di fatto tra la vittima e i quattro giovani, tra i quali il 22enne destinatario della misura cautelare, che erano giunti con l'intento di acquistare cocaina in uno stabile abbandonato di via Ucelli di Nemi: il 22enne avrebbe utilizzato un coltello a serramanico colpendolo da dietro in quattro punti diversi per poi conficcargli l'arma nel braccio sinistro, causandogli lesioni permanenti alla mobilità della mano. ■ C.F.

METROPOLI

In via Zanella un nuovo spazio per incrementare e sviluppare talenti prodigiosi

Nasce “La Tana degli Artisti”

di Cristina Fabris

Nasce in via Zanella 43 un luogo romantico, creativo ed emozionante.

Si chiama “La Tana degli Artisti” ed è un’associazione culturale che vuole “farvi scoprire, incrementare e sviluppare i talenti, facendoli riaffiorare e rendendoli visibili al di fuori di sé.” Ideata da Alice Gagno, nota per le sue superbe performance teatrali e per le sue apparizioni in famose serie tv e film, la Tana vuole essere un luogo che accoglie e aggrega le personalità, aiutandoci a creare un percorso fuori

dall’ordinario, un luogo dove apprendere sperimentando, scambiando e condividendo, ognuno in armonia col proprio sentire.

Nata coraggiosamente a fine 2021, durante la pandemia, la Tana propone agli artisti percorsi (anche personalizzati) finalizzati a una crescita empatica e solida.

“Volevo costruire qualcosa di mio - che poi è diventerà nostro - per dare agli artisti opportunità di farsi conoscere ed eccellere” ci dice Alice Gagno, direttrice artistica, che ha infatti costruito questa meritevole realtà assieme a

docenti noti e poliedrici artisti: Emanuele Colognese, Montaggio video, filmmaking, motion graphic designer; Jacopo Croci, composizione di colonne sonore originali, lezioni individuali di pianoforte; Flaminia Lera, book fotografici, servizi fotografici pubblicitari, filmmaking, lezioni individuali di recitazione e Luca Raitano, sound design, presa diretta, postproduzione, mix e mastering per colonne sonore e musicisti.

Alice Gagno, oltre alla Direzione artistica, scive sul sito di essere attrice, trasformista e organizzatrice di eventi. Ma chi la

conosce bene sa che è anche una grande ballerina, che ha due lauree e parla correttamente inglese e tedesco.

Una grande persona, insomma.

Suggestivi i corsi in partenza:

Laboratorio sulla Specificità dell’Attore comico - Docente: Max Pisu; Recitazione Cinematografica Ragazzi - Docente: Flaminia Lera; Recitazione Cinematografica Adulti - Docente: Flaminia Lera; corso base di Montaggio Video - Docente: Emanuele Colognese; Corso di Musica per film - Docente: Jacopo Croci; Corso Base di

LATANA
degli artisti



L'ideatrice Alice Gagno

audio per il video - Docente: Luca Raitano.

Ma la Tana è un luogo aperto e plasmabile da tutti gli artisti che vogliono contribuire a darle forma con il loro talento. Se hai un corso da proporre o se necessiti di un corso specifico, basta contattarli dal sito www.latanadegliartisti.it.

Ma non finisce qui!!! La Tana è, grazie agli ampi spazi, anche sala prove, spazi coworking,

organizzazione eventi e a febbraio partiranno seminari di recitazione fotografica.

Sono vulcanici, fanno davvero con la loro arte progetti entusiasmanti e coinvolgenti, stanno creando una rete empatica di artisti che diventerà il punto di riferimento per la città tanto che non si può non contattarli chiamando il numero 375 7251533.

Come abbiamo fatto noi!

Tetti e pareti verdi, per rinnovare la città

Concorso comunale: “premia il tuo verde”

Nell’ambito del progetto europeo ‘Clever cities’ è prevista una campagna di promozione per la diffusione delle coperture verdi - tetti, pareti, facciate verdi. L’Amministrazione comunale ha bandito il concorso ‘Premia il tuo verde’, che assegnerà un riconoscimento ai migliori tetti e pareti verdi della città scelti sia tramite votazione pubblica sia da un’apposita giuria tecnica.

Possono partecipare al concorso tutti i soggetti privati, società, enti, condomini, proprietari, locatari e progettisti autorizzati, referenti di immobili dotati di tetti o di pareti verdi, a patto si trovino sul territorio comunale.

“Rinnovare la città anche attraverso soluzioni innovative come quella delle coperture verdi è l’obiettivo di Clever cities e insieme dell’Ammini-



strazione comunale - interviene l’assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi -. Ben venga, quindi, un concorso che individua e premia il verde urbano e che può contribuire a diffondere una cultura rigenerativa sia tra gli operatori del settore, sia tra i cittadini che ne possono trarre benefici”.

Le candidature potranno essere presentate on line

entro il 25 febbraio ed entro marzo verranno proclamati i vincitori. I premi in palio consistono in un contributo economico per la manutenzione dello stesso tetto o parete vincitori, e variano da circa 2mila a un massimo di 5mila euro.

Per avere maggiori informazioni è possibile rivolgersi all’indirizzo clevercities@comune.milano.it ■ C.F.

Recidivo, era sparito lo scorso 19 dicembre

Arrestato l’evaso dal carcere di Opera

Marco Hudorovich, detenuto a Opera con fine pena 2024, era uscito dal carcere il 19 dicembre scorso, per partecipare a un’attività regolarmente autorizzata e da allora di lui non si hanno avute più notizie.

Il 52enne, italiano, doveva scontare pene per furti e rapine fino al 2024.

Sono scattate subito le indagini dei carabinieri della Compagnia Porta Monforte, coordinati dal maggiore Silvio Maria Ponzio, che hanno presto individuato il possibile nascondiglio del fuggitivo in complesso di case popolari in via Illirico, a due passi da viale Argonne.

Per giorni, nonostante gli appostamenti dei militari, dall’abitazione sospetta non sono stati notati movimenti, con le luci dell’appartamento sempre spente, anche di sera. Però, forse, per lui quella vita era come essere in cella e così, in un pomeriggio qualunque, il



fuggitivo si è affacciato alla finestra, confermando così ai carabinieri i loro sospetti.

È subito scattato il blitz dei militari che nella tarda mattinata di giovedì scorso sono entrati nell’appartamento/cella del 52enne che è stato arrestato e riportato in carcere per scontare un cumulo per rapine e altri reati contro il patrimonio.

L’uomo, tra l’altro, è

recidivo. Quando era rinchiuso nella Casa circondariale di Udine per scontare una condanna di due anni e quattro mesi per rapina, aveva ottenuto un permesso da parte dell’Ufficio di sorveglianza che gli consentiva di assentarsi da solo dal carcere per quattro ore, allo scopo di recarsi nella vicina Merepo per pregare sulla tomba della nonna e non era più rientrato. ■ C.F.

Vuoi diventare giornalista?

In Italia non esiste la laurea in giornalismo.

Solo l’ordine professionale può conferirti il titolo di giornalista.

Il nostro settimanale può offrirti la possibilità di accedere alla professione.

Puoi diventare subito corrispondente de L’Eco

e fra tre anni fare la domanda d’iscrizione all’albo dei giornalisti.

Per informazioni e appuntamento tel. 02/36504509 | mail: redazione@ecodimilanoeprovincia.it

METROPOLI

Finanziata nell'ambito del PNRR, la BEIC sorgerà nell'area dell'ex Stazione di Porta Vittoria

Biblioteca europea sono in arrivo i fondi

di Cristina Fabris

Sembrava un progetto abbandonato. Dopo l'entusiasmo del 2001, alla Biblioteca europea nessuno sembrava più dare molto credito. Eppure, la tenacia degli amministratori comunali ha portato a una svolta tanto che la Giunta comunale ha approvato gli indirizzi per la realizzazione della nuova Biblioteca europea di informazione e cultura (BEIC), il cui intervento è previsto nell'ambito del "Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali" complementare al Piano nazionale di

ripresa e resilienza (PNRR). Ora il Comune di Milano e la Fondazione BEIC dovranno sottoscrivere il disciplinare con il MIC, il Ministero della Cultura, che regola gli impegni tra tutti i soggetti coinvolti. Sarà poi firmato fra Comune di Milano e Fondazione BEIC un protocollo d'intesa per disciplinare i rispettivi compiti e responsabilità nel percorso di realizzazione della BEIC, che impegnerà i soggetti attuatori a condividere la governance del progetto in ogni sua fase e ad assicurarne la direzione scientifica congiunta. Definiti anche i principa-

li contorni della BEIC, il cui progetto originario, vincitore del concorso del 2001 e giunto nel 2008 alla fase esecutiva, non è stato realizzato per mancanza dei finanziamenti ministeriali necessari, calcolati all'epoca in 206 milioni di euro. Il Comune avvierà nel corso del 2022 il procedimento concorsuale per una nuova progettazione della biblioteca, assumendo come punto di riferimento la relazione elaborata dal gruppo di lavoro tecnico istituito nel marzo 2021, che ne ha rivisitato in chiave contemporanea le funzioni e stabilisce, quale elemento di novità rispetto al

progetto precedente, che la BEIC assumerà le funzioni attualmente svolte dalla Sormani in qualità di biblioteca Centrale del sistema della rete milanese. L'adozione del nuovo concept elaborato dal gruppo di lavoro ha dovuto tenere conto di molti differenti aspetti, tecnici e culturali: dall'evoluzione della normativa italiana in materia antisismica, antincendio, energetica e di sostenibilità ambientale all'esigenza prioritaria di contenere il consumo di suolo, i costi di costruzione e di gestione della biblioteca; infine, della centralità della cultura digitale e del nuovo significato che informazione



e cultura hanno assunto negli ultimi due decenni, motori della crisi del paradigma del possesso come presupposto della fruizione culturale a favore di un accesso più "orizzontale" alla conoscenza, che avviene oggi in modo dinamico e veloce grazie alle tecnologie digitali, basta avere uno smartphone e la rete. Il nuovo progetto occuperà 36mila mq a fronte degli oltre 80.000 dell'originario, e l'impatto economico si riduce a 101,574 milioni già previsti nel bilancio dello Stato nell'ambito del PNRR. Il finanziamento, disposto con Decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri l'8 ottobre 2021, potrà essere integrato con ulteriori risorse pubbliche o private. La localizzazione urbana della BEIC individuata nel 2001 nell'area dell'ex Stazione di Porta Vittoria è confermata in quanto semicentrale, baricentrica rispetto alle principali sedi universitarie, collocata sulla fermata "Porta Vittoria" del passante ferroviario, vicina alla prossima fermata Dateo della nuova linea metropolitana M4 che congiungerà il centro della città con l'aeroporto di Linate, e dunque connessa con le linee metropolitane e ferroviarie regionali. ■ C.F.

Grazie a Next generation EU prevista anche la messa in sicurezza del Lambro

Nuovi interventi al quartiere Rizzoli

Il Comune di Milano è tra i beneficiari dei contributi stanziati dal Governo, attraverso il piano Next generation EU finanziato dall'Unione europea, per investimenti in progetti di rigenerazione volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Con il decreto del 30 dicembre scorso è stata accolta la richiesta presentata dalla Giunta comunale che prevede un finanziamento complessivo da 20 milioni di euro per interventi sugli edifici popolari di proprietà comunale al quartiere Rizzoli e per la messa in sicurezza del fiume Lambro. Sono previsti nel dettaglio 11,5 milioni per interventi di manutenzione

straordinaria generale, riqualificazione energetica e impiantistica per i complessi ERP ubicati in via Rizzoli 13, 45, 73 e 87 che permetteranno la ristrutturazione e l'efficientamento degli edifici anche attraverso la sostituzione degli impianti meccanici ed elettrici esistenti; 8,5 milioni per interventi di protezione idraulica del territorio nelle aree golenali del fiume Lambro attraverso cui sarà possibile migliorare le prestazioni ecologiche, contenere il rischio idraulico e favorire la fruizione delle aree da parte della cittadinanza. Prosegue così il lavoro dell'Amministrazione comunale per il fiume Lambro, già portato avanti nel corso degli ultimi anni attraverso ReLambro, il progetto per la Rete ecologica del Lambro milanese. In particolare



sarà completata la riqualificazione dell'area dell'ex campo nomadi di via Idro. Più a sud, invece, sarà possibile proteggere meglio dalle esondazioni il territorio del parco Lambro dove sorgono importanti realtà sociali come Exodus e Ceas. Soddisfazione per gli interventi imminenti anche da parte del Municipio 3, territorio

in cui insistono gli edifici del quartiere Rizzoli e il parco Lambro. "Si tratta di un grande risultato - dichiara Caterina Antola, presidente del Municipio 3 - che sottolinea il lavoro realizzato per sostenere le richieste della cittadinanza con particolare attenzione alla manutenzione degli edifici ERP, al fiume Lambro e alle aree attigue". ■ C.F.

Inqualificabile atto criminale in metropolitana

Derubato disabile in carrozzella

Due marocchini di 22 e 27 anni sono stati arrestati dalla polizia per aver rapinato un 26enne disabile in carrozzina e una donna che aveva provato ad aiutarlo mentre lo aggredivano alla fermata della metropolitana. Per i due presunti responsabili è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per

rapina aggravata in concorso; il primo si trovava già a San Vittore (era stato fermato quel giorno dalla polizia), mentre il secondo è stato intercettato e bloccato ieri pomeriggio a due passi dalla stazione ferroviaria Lambrate. L'11 settembre scorso i due avevano aggredito il disabile mentre saliva le

scale del metrò utilizzando l'apposita pedana; il ragazzo aveva provato a difendersi, anche con l'aiuto di una donna e di un dipendente Atm, ma i due rapinatori erano riusciti a rubare lo smartphone dalle mani. Subito dopo, gli investigatori della Polmetro avevano fermato il più giovane dei due nordafricani. In attesa di

individuare il complice, gli investigatori hanno scoperto che il 22enne era stato indagato per una rapina assieme a un'altra persona e, a seguito di un confronto fotografico, è emerso che si trattava dello stesso uomo che aveva partecipato alla rapina alla metro. Il 28enne è stato trovato e arrestato in zona Lambrate. ■ C.F.

In via Pestagalli

Ancora un rave party

Il covid, nella sua versione Omicron, sembra non uccida. L'imbecillità di troppi, dicono le statistiche, invece sì. E dobbiamo ancora una volta raccontare dell'ennesimo rave party che si è tenuto nella notte di domenica scorsa in via Pestagalli dove centinaia di giovani si sono ritrovati in un capannone dismesso da una ditta di trasporti. Intorno alle 3.30 sono accorsi sul luogo i carabinieri, allertati da alcuni residenti, mentre dalle 7 è stata la polizia ad occuparsi dell'identificazione dei presenti. Gli agenti di una volante hanno arrestato in flagranza due italiani di 30 e di 38 anni per spaccio di eroina, trovati in possesso di circa 40 grammi divisi già in dosi. Denunciato anche un 19enne per ricettazione e spaccio: con sé aveva 4 grammi di hashish e 0,55 di Mdma. La Digos ha poi fermato 4 mezzi che trasportavano il necessario per amplificare la musica per la nottata, che si è svolta in un capannone abbandonato alla periferia est della città, in zona Rogoredo. Per ora le volanti hanno identificato una sessantina di giovani, ma sono 400 quelli che hanno preso parte al raduno non autorizzato all'interno del capannone, dove i poliziotti non sono entrati. Inoltre, è stato individuato, ancora all'interno della struttura, quello che dovrebbe essere l'organizzatore. Lo rende noto la polizia, spiegando che nei suoi confronti verranno effettuati gli approfondimenti del caso e verrà segnalato all'autorità giudiziaria. Lo stabile dismesso, dove si è tenuto il rave con diverse centinaia di giovani, era la sede della ditta TEL - Trasporti Spedizioni Depositi. È tuttora in corso il monitoraggio della zona, dove le presenze vengono rilevate anche attraverso le targhe di caravan e auto parcheggiate nei pressi. L'area, con il supporto della polizia locale, è stata circoscritta per evitare nuovi arrivi. ■ C.F.



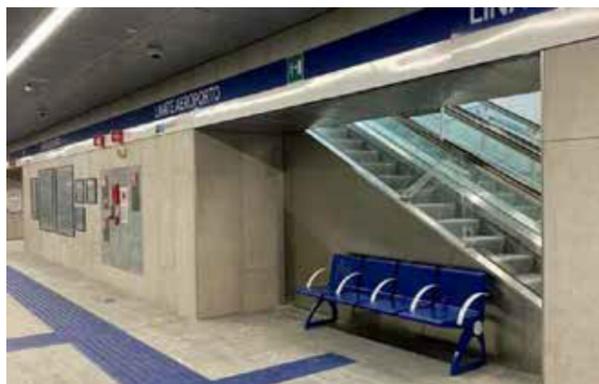
PROVINCIA

Segrate / Diventa realtà il prolungamento della nuova linea

A Linate in metropolitana

di Giovanni Abruzzo

Ora è ufficiale. Il governo ha inserito nella Legge di Bilancio il finanziamento per la realizzazione del prolungamento della linea 4 della metropolitana da Linate fino a Segrate, con una fermata intermedia a San Felice/Tregarezzo. L'annuncio è stato dato dal primo cittadino di Milano Beppe Sala e ripreso dal sindaco di Segrate, Paolo Micheli: "Ringrazio Sala perché da anni collaboriamo a questo progetto strategico - ha precisato Micheli - che proietta la nostra città in una dimensione europea: porterà lavoro, ricchezza, nuovi valori immobiliari alle nostre abitazioni e imprese locali e una miglior qualità della vita. Un risultato eccezionale che



abbiamo inseguito e portato a casa". Per conoscere i dettagli dello stanziamento si dovrà attendere il decreto del ministero delle Infrastrutture, ma è ormai certo che i 3 chilometri di binari che di fatto cambieranno il modo di spostarsi di migliaia di segratesi, e non solo, sono una priorità della nazione oltre che di tutti gli enti locali lombardi. "La stazione di

Porta Est di Segrate con l'Alta Velocità, la M4 e un nuovo sistema di trasporto pubblico locale più efficiente non è più un bel sogno, o un progetto sulla carta, ma è una splendida realtà di cui potremo tutti quanti godere tra pochissimi anni" conclude Micheli. Il piano di fattibilità del progetto ha un costo di 2,5 milioni di euro finanziato al 50 per cento da fondi

europei, mentre per la realizzazione del centro di raccordo è stimato un investimento dei circa 450 milioni. Il costo stimato per la realizzazione del prolungamento è di 350 milioni di euro. I lavori si concluderanno in quattro anni a partire dalla consegna delle aree. Con l'avvio di questi nuovi servizi di trasporto, l'aeroporto di Linate e la nuova stazione Fs Segrate avranno dunque un collegamento diretto attraverso il metrò, così da favorire l'interscambio e un sistema di mobilità. In questo modo si spera, di ridurre l'utilizzo delle auto private e così abbattere le emissioni inquinanti. I mezzi pubblici che in questo modo graveranno su Segrate potranno essere usati anche dai visitatori del futuro centro commerciale.

Peschiera / Torna attivo il Chiama Bus

Il servizio Atm a richiesta



Sospeso a causa della pandemia, dallo scorso 3 gennaio è ripreso a Peschiera Borromeo il servizio Chiama Bus, il mezzo dell'Atm che entra in funzione a richiesta. A renderlo noto è stato il Comune di Milano e poi ripreso dai canali social del Comune di Peschiera. La riattivazione del servizio è stata possibile grazie alla sostituzione degli automezzi utilizzati in precedenza con nuovi veicoli idonei e nel rispetto delle nuove normative. Per prenotarlo si dovrà chiamare i seguen-

ti numeri: 800.392.928 da telefono fisso oppure 02.4803.4803 da cellulare. La novità riguarda anche Cascina Fornace, visto che la riattivazione del Chiama Bus annulla la delibera "Determinazione linee di indirizzo conseguenti alla soppressione del servizio a chiamata (chiama bus): rinnovo del servizio finalizzato per il collegamento con Cascina Fornace alla rete del trasporto pubblico locale in scadenza il 31/12/2021, al fine di risolvere la criticità generata dalla soppressione del Chiama Bus" la quale prevedeva la proroga del mezzo sostitutivo da e per Cascina Fornace. È in programma un incontro con il Comune di Milano per parlare dell'attuale Convenzione dei trasporti e del Chiama Bus. ■ G.A.

Segrate / Gli uffici tecnici stanno preparando una bozza

Nuovo regolamento edilizio

Dopo 25 anni (era il 1997), l'Amministrazione comunale di Segrate ha deciso di approvare un nuovo Regolamento edilizio. Nei mesi scorsi la Giunta aveva redatto una delibera per dare un indirizzo politico mentre in questi giorni gli uffici tecnici stanno preparando una bozza, che verrà condivisa con professionisti del territorio, imprese, associazioni e cittadini interessati a dare il proprio contributo. Il documento vedrà poi il vaglio della commissione Territorio e

per ultimo sarà necessaria l'approvazione in Consiglio comunale. L'obiettivo è che venga approvato prima dell'estate. A seguire la vicenda è il vicesindaco Francesco Di Chio che a tal proposito ha dichiarato: "L'obiettivo di questo nuovo regolamento è semplice: costruire una Segrate che duri per generazioni e che si sviluppi in modo sostenibile, dove le persone e l'ambiente siano al centro, con un uso responsabile di acqua, energia e materie prime". Undici i punti

chiave su cui si articolerà: sostenibilità; efficienza energetica; innovazione; identità della città e dei quartieri; salvaguardia della natura e dell'ambiente; attenzione alla mobilità sostenibile con il minor uso possibile delle autovetture; una strategia circolare con un elevato riutilizzo delle materie che saranno oggetto di demolizione; partecipazione dei segratesi; qualità dell'abitare; standard minimi; eliminazione della barriera architettoniche. ■ G.A.

Peschiera / Piatti e bicchieri

Stop alla plastica

Dallo scorso 14 gennaio come per tutta Italia, anche il Comune di Peschiera Borromeo dice stop alla plastica monouso. Questo in base alla Direttiva Europea Sup (Single use plastic) 2019/904 che si pone come obiettivo quello di ridurre l'uso della plastica monouso, non biodegradabile e non compostabile. Piatti e bicchieri in plastica monouso, ma anche cannucce e cotton fioc, sono ufficialmente "fuorilegge". Non è più possibile dunque acquistare un lungo elenco di prodotti di uso comune come: posate, piatti, cannucce e tutti gli oggetti in plastica anche "oxo-degradabile" (ovvero le materie plastiche contenenti additivi che attraverso l'ossidazione comportano la frammentazione della materia plastica in microframmenti), agitatori per bevande, aste da attaccare ai palloncini, alcuni specifici contenitori per alimenti in polistirene espanso, contenitori e tazze per bevande in polistirene espanso e relativi tappi e coperchi. Una vera rivoluzione in nome dell'ambiente. Si stima che ogni anno la produzione di plastica ammonti a 450 milioni di tonnellate. Le scorte dei prodotti potranno essere smaltite dai venditori purché siano in grado di dimostrare l'immissione sul mercato in data antecedente a oggi. Per chi non rispetta le regole sono previste multe che andranno da 2.500 a 25.000 euro (sanzione aumentata fino al doppio del massimo, in caso di immissione di un quantitativo di prodotti del valore superiore al 10% del fatturato del trasgressore). ■ G.A.

Segue dalla prima pagina...

Carenza..

e Pioltello. Lo scopo di questa petizione è quello di sensibilizzare sull'attuale situazione. In seguito al pensionamento o al trasferimento di alcuni medici avvenuti nel corso degli anni, attualmente a San Felice si trovano solamente due medici di famiglia. Solo uno riceve i suoi pazienti dal lunedì al venerdì negli orari prestabiliti, mentre l'altro è disponibile nel suo studio solo due giorni alla settimana. Un problema serio dunque per una frazione che conta circa 8mila abitanti con un'età media piuttosto alta e molti anziani non autosufficienti, non in grado di spostarsi al di fuori del quartiere. I cittadini hanno fatto anche presente la sempre maggiore difficoltà nel contattare proprio i medici e così ricevere assistenza e attenzione in tempi ragionevoli. ■ G.A.



La nostra attività nasce per dare un servizio di zona per tutte le esigenze visive. Ci siamo posti l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le persone che abitano nel nostro quartiere. Abbiamo sviluppato negli anni un approccio di tipo professionale offrendo un servizio a 360° sia per gli occhiali da vista con particolare attenzione tecnica agli occhiali da bambino, e alla specializzazione raggiunta nelle lenti progressive, sia per le lenti a contatto e la loro gestione. Offriamo quindi competenza, un servizio personalizzato ed il vantaggio di poter essere sempre seguiti dalla stessa persona.

STIPULIAMO CONVENZIONI AZIENDALI CON LA TUA ATTIVITA'

Viale delle Rimembranze di Lambrate, 11 - 201434 Milano
Tel. 022158264 - info@otticaricchiuti.it - www.otticaricchiuti.it

Segrate / 9.1.2014 - 9.1.2022

Ricordo di Luigi

Sono trascorsi 8 anni, da quando il nostro amico e collaboratore Luigi Giura Trabocchetti ci ha lasciato. Lo vogliamo ricordare a quanti come noi gli hanno voluto bene e lo hanno stimato. Luigi era un gran signore; al tempo in cui collaborava con L'Eco non conoscevo ancora la moglie Lia. Dopo la scomparsa di Luigi è nato un bel rapporto con Lia. Ed ho capito che è proprio vero: accanto a un grande uomo c'è sempre una gran donna.



Ciao Luigi, non ti dimenticheremo. Ricordiamo sempre il tuo arrivo gioioso in redazione; Tu gentiluomo dall'eterno sorriso.

Segrate / In ricordo
Ci ha lasciato
Enza del Gatto

A Roberto del Gatto e famiglia. In questo momento ci mancano le parole per esprimervi le nostre più sentite condoglianze. Tutte le parole del mondo non potrebbero colmare il vuoto che avete ora nel cuore per la mancanza di Enza, ma ci teniamo a farvi sapere che vi siamo molto vicini. La redazione e famiglia Warrach/Fabiatti.

PROVINCIA

San Donato / Immobili di via Sorigherio tolti alla criminalità

Luoghi "rigenerati" per la comunità

di Domenico Palumbo

Sottratto alla criminalità e restituito alla comunità: -sono in dirittura d'arrivo i lavori per la riqualificazione di un immobile di via Sorigherio, in passato confiscato alla criminalità organizzata e trasferito, per finalità istituzionali e sociali, al Comune. Lo spazio, composto da due locali più servizi, è stato reso idoneo per ospitare una funzione essenziale per il quartiere. Lo stabile riguarda l'ambulatorio di un noto medico di medicina generale, che ha in



cura centinaia di famiglie di Poasco e Sorigherio. Il locale, nei mesi scorsi, è stato oggetto di una radicale riqualificazione al fine di renderlo idoneo ad una nuova funzione, per ospitare un nuovo ambulatorio offrendo ai pazienti un luogo confortevole dove essere ricevuti e visitati. Nuovi lavori ai locali, revisione degli impianti, installazione di un sistema di riscaldamento e rinfrescamento al soffitto, ristrutturazione dei servizi sanitari: sono i principali interventi che hanno richiesto da parte del Comune un investimento di circa 60mila euro. Il trasloco delle attività del medico dovrebbe avvenire in questa seconda metà di gennaio. "La presenza del medico sandonatese, rientrato in servizio dopo tre anni di inattività per motivi di pensione, sottolineano gli alti vertici comunali, testimonia il valore dell'uomo e del professionista che, con grande senso del dovere, ha risposto a una necessità della Comunità divenendo punto di riferimento per molte famiglie di Poasco e Sorigherio".

San Donato / È polemica

75 alberi sacrificati per il IV Palazzo Eni uffici

Fa discutere e non poco l'abbattimento di 75 tigli in corso in questi giorni lungo il viale De Gasperi di San Donato Milanese. La rimozione di queste piante è stata prevista per regolare la viabilità in vista della costruzione del VI Palazzo Uffici dell'Eni. A questo proposito è intervenuto il primo cittadino della città del Sud Milano, Andrea Checchi che ha evidenziato come "L'impatto visivo non può lasciare indifferenti ma, come in tutti gli importanti interventi urbanistici, lo sguardo deve spingersi oltre e andare a ricercare una visione in prospettiva. Al nostro insediamento l'operazione urbanistica relativa al Sesto palazzo uffici era già stata perfezionata, includendo anche il nuovo piano viabilistico costituito dall'introduzione di cinque nuove rotonde. Tuttavia gli alberi rimossi saranno sostituiti da 240 nuovi alberi che, in sede di autorizzazione paesaggistica, abbiamo imposto fossero della stessa "classe di grandezza" dei tigli che andranno a sostituire". Le piante che saranno messe a dimora, in pratica, non solo andranno a ripristinare il filare lungo viale De Gasperi, ma correranno ai lati del nuovo tratto di strada che unirà il vialone a via Battisti e andranno a colmare i vuoti delle aree verdi presenti nelle circostanti vie Fabiani, Fermi, Caviaga e Bordolano". Quando sta avvenendo ha provocato la reazione dell'associazione GreenSando con una nota non tenera nei riguardi del Comune, colpevole, secondo gli ambientalisti di non aver salvaguardato il valore "storico" di questi alberi, "Ci chiediamo se sia davvero stato fatto tutto il possibile da parte della Giunta della città di San Donato per evitare questo scempio - affermano i componenti del sodalizio -. Questo al di là delle dichiarazioni da parte del Comune: "era un progetto approvato da amministrazioni precedenti". I tigli di via De Gasperi da oltre 50 anni sono parte integrante del territorio sandonatese e soprattutto del quartiere di Metanopoli, ed è proprio triste pensare che il progetto sia figlio di quella stessa Eni che Enrico Mattei fondò e che il nostro Comune non si sia battuto per evitare questo epilogo. Ognuno di quegli alberi - concludono - era in grado di stoccare 25 kg/anno di CO2 e non sappiamo quando i nuovi alberi (che non saranno tigli) riusciranno a fornirci una compensazione di questo tipo". ■ G.A.



San Donato / Nuovo portale

Piano sosta: le novità per il 2022

Pass più facili direttamente online per gli automobilisti di San Donato Milanese. Il gestore degli stalli di sosta a pagamento ha introdotto due importanti novità volte a semplificare le procedure per sottoscrivere gli abbonamenti 2022 e facilitare gli accertamenti da parte degli ausiliari del traffico. La prima consiste nella pubblicazione del nuovo sito web dedicato a raccogliere le domande per i pass e a informare i cittadini, le attività produttive e le associazioni circa le tariffe, le modalità di pagamento e le zone di sosta presenti sul territorio. Il portale, vero e proprio sportello aggiunto, offrirà agli interessati l'opportunità di completare le procedure necessarie per rinnovare o sottoscrivere un nuovo pass senza spostarsi da casa. Sul nuovo sito gli utenti potranno trovare l'intera modulistica aggiornata e inviare la documentazione debitamente compilata agli operatori di StS Park i quali si faranno carico della richiesta e avviseranno l'utente una volta perfezionata le procedure di rilascio dell'abbonamento. La seconda novità introdotta è direttamente collegata a quest'ultimo punto. Al termine della procedura all'utente sarà richiesto esclusivamente di recarsi allo sportello al piano terra del municipio di via



Cesare Battisti per ritirare una vignetta da apporre sul parabrezza del proprio veicolo. Quest'ultima, presentando un QR code direttamente collegato al numero di targa e una doppia caratterizzazione cromatica in base all'anno di rilascio e alla zona di validità del pass, consentirà un facile riconoscimento delle infrazioni e contribuirà a tutelare maggiormente i titolari di pass dalle difficoltà causate dalla sosta selvaggia. ■ D.P.

NON PERDETE QUESTA IRRIPETIBILE OCCASIONE

• Costruzioni • Ristrutturazioni e manutenzioni generali
• Idraulica • Elettrico
• Impermeabilizzazioni

Approfitta della super-agevolazione fiscale per ristrutturare casa
SUPERBONUS 110%
SUPERBONUS per i condomini 90%

Preventivi:
vigliotti54@gmail.com

Corso Lodi, 114 Milano • via G. Pascoli, 3 San Donato Milanese
Cell. 329/4503899 Tel. 02.56819065

EDILIZIA SERVICE SRL

PROVINCIA

San Giuliano / Il difficile svolgimento delle attività scolastiche

La didattica a distanza presenta moltissimi limiti



di Giovanni Abruzzo

A San Giuliano, la ripresa dell'attività scolastica nel SudMilano, come nel resto del Paese, fatica la sua regolarità a causa della pandemia, che, da due anni a questa parte ha investito tutte le attività. L'istruzione, come viene sottolineato da più

parti, è però fondamentale per la crescita di una comunità e la Didattica a distanza serve a ben poco. Bastano pochi alunni contagiati per sospendere le lezioni, avvalendosi di un computer da casa. Non è certo la stessa cosa, venendo meno soprattutto il rapporto diretto e la socialità fra gli studenti. Per restare nel nostro territorio, la ripresa do-

po la pausa natalizia, è abbastanza faticosa. Le lezioni al liceo Primo Levi di San Donato e San Giuliano sono riprese con molte defezioni. "Su un totale di 1.400 allievi tra la sede centrale di San Donato e quella staccata di San Giuliano, sono 130 quelli in quarantena perché positivi o causa di contatti stretti, che seguono le lezioni da casa

attraverso la Didattica a distanza - afferma il dirigente scolastico del liceo scientifico Primo Levi Luciano Zito -. Quanto invece ai docenti, sono una decina quelli assenti: al momento riusciamo ad organizzare le lezioni, sebbene sia stata necessaria una flessione degli orari con l'eliminazione della sesta ora". A San Giuliano la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Fermi, Lucia Gregoretti tiene a precisare: "Anch'io ho firmato la petizione per rinviare a fine gennaio la ripresa in presenza delle lezioni, ma il governo non ha voluto ascoltare le legittime richieste di chi vive in prima linea l'emergenza Covid. L'istituto fra le due sedi, conta la presenza di oltre mille studenti tra l'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado -. Il risultato è che ripartiamo senza la possibilità di assicurare un servizio adeguato e soprattutto equo: su un totale di 150 insegnanti, al momento sono una ventina quelli in quarantena, buona parte dei quali si trovano in un unico plesso, dove dunque sarà inevitabile rimodulare gli orari. Per quanto riguarda gli alunni, toccherà direttamente alle singole scuole verificare la situazione vaccinale, ma la privacy ne rende complessa l'attuazione pratica: chiediamo quindi agli stessi genitori un grande senso civico che gioverebbe all'intera comunità educante». Per quanto riguarda il territorio di Melegnano, a parlare è la dirigente Giordana Mercuriali che guida l'istituto comprensivo Frisi, con la presenza di 1.580 studenti distribuiti tra la primaria e la secondaria di Melegnano, l'infanzia e la primaria a Carpiano e la primaria e la secondaria a Cerro al Lambro. "La situazione si presenta indubbiamente complessa, stiamo ricevendo una raffica di mail da insegnanti in quarantena, ma anche numerosi alunni si trovano in una condizione simile - sono le sue parole -. Per quasi tutte le classi dovremo attivare la didattica mista, le presenze del personale Ata sono appena sufficienti per aprire le scuole, solo nella mattinata di lunedì avremo un quadro preciso della situazione".



San Giuliano / Un gesto di vicinanza

Mons. Mario Delpini a Viboldone

Bell'inizio d'anno per le monache di Viboldone. Hanno infatti ricevuto la visita dall'arcivescovo, mons. Mario Delpini, che a Viboldone ha anche celebrato la messa. Un bel gesto di vicinanza la decisione di trascorrere in alcuni monasteri di clausura di Milano e provincia la 55ma Giornata mondiale della Pace. Mons. Delpini ha chiesto alle suore la carità della preghiera per la Pace. Un'omelia a 360° sul tempo che stiamo vivendo, dalla pandemia (se pensiamo sempre a quella, il rischio è quello di rinchiuderci in noi stessi e dimenticare tutto ciò che succede nel mondo), ai drammi di tutte quelle popolazioni (e cita tante delle regioni del mondo dove avvengono: dai Paesi dell'est all'Africa, al Sudamerica) vittime di guerre, violenze, terrorismo.

Nel corso di questa visita a Viboldone, come nella precedente, monsignor Delpini ha avuto come chierichetti i fratelli Ettore ed Elia Vacchini di San Giuliano.

Angela Vitanza

San Giuliano / Le Cupole

Prossima apertura della Diamant 1932

Presso il centro commerciale Le Cupole di San Giuliano Milanese, è in programma l'apertura di un nuovo esercizio. Ad approdare a Le Cupole è la filiale di un'azienda torinese, attiva dal 1932. L'azienda si chiama Diamant. Attualmente è visibile solo un cartello (vedi foto) che copre le vetrine del bar di prossima inaugurazione e funge anche da avviso per la ricerca di personale. Con una storia di 90 anni alle spalle, la Diamant si appresta ad affrontare una nuova esperienza presso Le Cupole, l'importante centro giornalmente frequentato da migliaia di visitatori. Recentemente anche l'importante catena Aldi ha aperto a Le Cupole. La presenza del supermercato di alimentari Aldi costituisce una forte attrattiva per tutto il centro commerciale.



Ortopedia
La Sanitaria
Melegnano dal 1976

Ausili per anziani
Calze elastiche
Tutori
Calzature
Plantari
Intimo donna

e molti altri articoli ortopedici-sanitari
a vostra immediata disposizione.



Valutazione
Baropodometrica
Gratuita

NOLEGGIO

Stampelle - Deambulatori - Carrozine - Letti ortopedici - Letti a due manovelle o elettrici - Materassi antidecubito - Noleggio Magnetoterapia
Noleggio Tens ed elettrostimolatore - Noleggio Ionoforesi
Noleggio Ultrasuonoterapia

CONVENZIONE ASL -INAIL

Via G. Dezza, 38 - 20077 Melegnano (MI)
Tel/Fax 02 9835465 - lasanitaria04@libero.it
www.lasanitariamelegnano.it

PROVINCIA

Melegnano / A primavera il voto per le amministrative

Futuro sindaco, spuntano i nomi

di Giovanni Abruzzo

Siamo solo a gennaio ma già si pensa alle prossime elezioni amministrative di primavera e a chi sarà il futuro sindaco di Melegnano. Se la Lega si dice pronta a rilanciare l'unità del centrodestra, il Pd ha in calendario una serie di incontri con la maggioranza in Consiglio comunale. "Ribadiamo la nostra volontà di trovare un accordo - afferma il 46enne leader territoriale della Lega Cristiano Vailati -,



dal tavolo del centrodestra uscirà un nome unico, ci presenteremo uniti alle comunali di primavera". I candidati dovrebbero essere il 52enne ex sindaco di Forza Italia Vito Bellomo e il 60enne ex comandante della polizia locale di Milano Antonio Barbato, appoggiato proprio dal Carroccio. "Aperte anche a livello regionale e provinciale, le trattative con Forza Italia, Fratelli d'Italia e il movimento civico Melegnano lab - conclude Vailati -; anche a costo di rinuncia-

re a qualcosa, entro fine mese vogliamo trovare un nome condiviso, che sarebbe fondamentale per tornare alla guida della città dopo la deludente amministrazione Pd". Sul fronte del centrosinistra tutto continua a ruotare attorno al Partito democratico. Il leader Roberto Rossi ha preso tempo sull'idea dell'attuale sindaco dem Rodolfo Bertoli di candidarsi per un secondo mandato e anzi aperto al confronto con le attuali opposizioni di centrosinistra. Dopo un

primo incontro, sono quindi destinati a continuare i vertici con Sinistra per Melegnano, Insieme cambiamo e Movimento 5 Stelle per valutare la possibilità di un eventuale accordo. Tutto in alto mare dunque per un Bertoli bis, che tornerebbe invece in campo qualora la coalizione fosse composta dall'attuale maggioranza formata da Pd e Rinascimento melegnanese, il cui leader Alberto Spoldi ha già dato il via libera al secondo mandato del sindaco.

Melegnano / A rischio anche quest'anno l'appuntamento di primavera

La "Fiera del perdono" verrà rinviata al 2023?

Il Covid non perdona e anche quest'anno, a causa del virus, per la terza volta consecutiva, Melegnano rischia di perdere l'appuntamento con la Fiera del Perdono, evento storico per la città del Sud Milano. Mancano tre mesi dall'appuntamento, arrivato quest'anno alla 459esima edizione, in programma per giovedì 14 aprile. "Con il drastico aumento dei contagi e lo stato d'emergenza prorogato al 31 marzo, sono tante le incognite in vista della kermesse per eccellenza della nostra città, che sino al 2019 nel

givedì della Fiera era solita vedere la presenza di oltre 20mila persone in visita ai molteplici eventi del giorno di festa - afferma il sindaco Rodolfo Bertoli -. Nelle prossime settimane abbiamo intenzione di incontrare sia il comitato Fiera sia la stessa Confcommercio Melegnano, che gioca un ruolo di primo piano nell'organizzazione della manifestazione, mentre la decisione finale è attesa tra la fine di gennaio e i primi di febbraio». Sarebbero infatti necessari un paio di mesi per programmare i tanti ap-



puntamenti pianificati per il giorno della Fiera che, vista l'attuale situazione, rischia di saltare per il terzo anno consecutivo: sia nel 2020 sia nel 2021 si è svolta la sola liturgia di esposizione della Bolla, da cui tutto ebbe inizio nel lontano 1563. ■ G.A.

Melegnano / Hub del Predabissi

Vaccinazioni 900 al giorno

Continuano senza sosta le vaccinazioni antiCovid presso l'ospedale Predabissi di Melegnano, nell'hub allestito per l'occorrenza. L'orario è prolungato fino alle 20. Un bilancio positivo per Melegnano e il Sud Milano, dopo il prolungamento

dell'orario di apertura avvenuto a metà della scorsa settimana. In base a quanto emerso tra sabato e domenica scorsa, la struttura sanitaria sta registrando un buon numero di cittadini che si presentano per la somministrazione della prima dose vaccinale." ■ G.A.

Melegnano / Nella periferia ovest della città

Incendio alle case popolari

Un violento incendio si è sviluppato martedì scorso verso le 18 a Melegnano in un appartamento delle case comunali di via per Carpiano, nella periferia ovest della città. L'unico residente è riuscito a scappare in tempo prima di lanciare l'allarme ai Vigili del fuoco, che sono intervenuti con tre squadre dal vicino distaccamento in viale della Repubblica, Pieve Emanuele e Milano. Una volta giunti sul posto, i pompieri hanno lavorato per oltre un'ora prima di riuscire a domare le fiamme: sempre in base ad un primo ricostruzione dei fatti, sono ingenti i danni subiti dall'appartamento, di cui dovrà dunque essere dichiarata l'inagibilità. ■ G.A.

PROVINCIA

Opera / L'intervento dell'assessore ai Servizi sociali, Sara Rossi

Arriva la Casa della Comunità

di Ubaldo Bungaro

“Non si può iniziare il nuovo anno senza parlare di sanità. Le notizie preoccupanti sulla diffusione del Covid 19 e le sue varianti sembrano farci percepire che il tempo non sia passato, e che si sia ritornati al punto di partenza dell'emergenza sanitaria: così non è. Dei passi in avanti sono stati fatti e non parlo solo delle minori ospedalizzazioni e della copertura vaccinale (a Opera sono poco più di 2400 le persone che non hanno ancora ricevuto nessuna dose di vaccino sul totale della popolazione) ma, ad esempio, della riforma della sanità lombarda, avvenuta con l'approvazione della legge 96 del Consiglio regionale, il 30 novembre scorso. Questo ormai lungo periodo di emergenza ha evidenziato i limiti della sanità lombarda che si è dimostrata una vetrina luminosa, ma con problematiche profonde. Forte



L'assessore Sara Rossi

il divario tra regioni nelle quali la sanità territoriale è rimasta solida e quelle, come la Lombardia, dove i presidi sanitari sono stati progressivamente smantellati a favore delle eccellenze ospedaliere. Il cittadino si è sentito e si è trovato solo ad affrontare gravi difficoltà, senza riferimenti.

“È in questo quadro di riforma che si inserisce la creazione di una Casa della Comunità nel nostro territorio, che noi, per quanto nelle nostre possibilità, ci impegneremo perché abbia prevalenza pubblica, con bacini di utenza adeguati per rispondere in modo mirato ai problemi di

salute, dando priorità alla prevenzione delle malattie attraverso la partecipazione della cittadinanza. - spiega l'assessore Sara Rossi - È in quest'ottica che la nostra amministrazione ha presentato, con una lotta contro il tempo, la sua candidatura, che è stata preferita alle altre dei comuni a noi vicini, proprio perché offriva un edificio di proprietà comunale, la ex Asl, ben servita dai mezzi pubblici in un'area già a vocazione sanitaria”. Sarà una struttura che, in maniera integrata, offrirà alla comunità (un bacino di 50 mila persone che servirà anche i cittadini di Pieve, Locate, ma non solo) servizi di medicina di prossimità. Parliamo quindi di medici di famiglia, servizi infermieristici, servizi sociali, ambulatori specialistici ma anche di prevenzione e di presa in carico dei malati cronici. Le linee di indirizzo date da regione Lombardia sulle cronicità sono relative alle specialità di diabetologia, cardiologia, pneumologia, ortopedia, ma nulla vieta di integrarle con altre,

ritenute altrettanto necessarie per il nostro territorio. “La struttura che l'amministrazione ha pensato di destinare è quindi comunale e il servizio avrà le caratteristiche della condivisione degli spazi e si inserisce nell'ottica di ripensare al concetto di salute in termini complessivi, includendo quella ambientale e degli animali, considerate profondamente interconnesse. Lo stesso art. 1 della nuova legge sanitaria regionale, richiamandosi al principio espresso dall'Istituto Superiore di Sanità, parla di approccio 'One Health', vale a dire: la salute è una e globale. Ovviamente - prosegue l'assessore - i nostri bambini che provvisoriamente sono appoggiati nell'edificio dell'ex Asl, dove sono state ricavate delle aule per la scuola dell'infanzia, torneranno in edifici più idonei e resi ancora più accoglienti; nello specifico pensiamo di riportarli alla scuola Don Milani, previa un'adeguata ristrutturazione, nel rispetto dei vincoli artistici che tutelano l'edificio”.

Opera / Punto tamponi 'Drive Through'

Ampliato l'orario di apertura

A seguito del continuo diffondersi dei contagi e dell'incremento dei casi di positività al Covid, il punto tamponi "Drive Through" è tornato a funzionare a pieno regime garantendo, in cinque ore di attività, la somministrazione di 75 tamponi molecolari (il numero massimo previsto per questo sito). Così, dopo i mesi estivi, in cui si iniziava a parlare di post-pandemia e la richie-

sta di esami molecolari era scesa a tal punto da ridurre l'apertura del drive a due mattine alla settimana, l'impennata di positivi ha spinto gli 11 amministratori del Distretto Visconteo del Sud Milano a rivedere il ruolo del centro tamponi di Opera. “Negli ultimi tempi, la richiesta di tamponi è diventata pressante - spiega la sindaca Barbara Barbieri - per questo ho proposto alle mie colleghe e ai miei colle-

ghi sindaci del Distretto di ampliare l'orario di attività del 'Drive Through'. Una soluzione che ha raccolto il parere favorevole di tutti e per questo li ringrazio. Ringrazio anche l'Ufficio di Piano che ha concertato le operazioni e le comunicazioni per rendere questa soluzione efficace da subito”. L'arrivo anche in Italia della variante Omicron ha portato ad un aumento esponenziale dei contagi, costringen-



do il governo a formulare nuovi decreti e prorogare lo stato di emergenza. Proprio in un'ottica di salvaguardia della salute pubblica, raccogliendo le richieste di Ats e dei sindaci dei Comuni che compongono il Distretto, si è decisa una riapertura del sito cinque giorni a settimana e precisamente dal lunedì al venerdì, implementando l'orario e portandolo dalle ore 8.00 alle ore 13.00. “Non è semplice garantire il funzionamento di questo polo - continua la sindaca Barbara Barbieri - per questo ringrazio gli infermieri, i volontari della Croce rossa e quelli della Protezione civile perché ogni giorno sfidano il freddo e mettono a disposizione il loro tempo e le loro professionalità. Ringrazio nuovamente i miei colleghi sindaci, che di fronte a questa emergenza, per aiutare i loro cittadini ad affrontare un periodo grave e sofferto come quello che stiamo vivendo, hanno condiviso questa importante iniziativa superando le logiche politiche e azzerrando, di fatto, le barriere temporali che spesso sono

un freno alla realizzazione di progetti pubblici”. I dati parlano chiaro: gli esami effettuati tra marzo, aprile e maggio hanno superato i 1300 tamponi per scendere a 134 nel mese di giugno. Il periodo estivo, è stato segnato da una richiesta molto bassa che aveva portato gli amministratori a ridurre il servizio a due giorni a settimana. 56 i tamponi di luglio, 67 quelli di agosto e 126 quelli tra settembre e ottobre. In parallelo con l'incremento della curva dei contagi, il numero è tornato a salire a novembre, con 134 tamponi, fino a raggiungere i 375 a dicembre. Giova ricordare che al centro tamponi si accede previo appuntamento fissato dal proprio medico curante o dalla guardia medica su piattaforma Mercurio gestita da Ats e Asst Martesana. L'agenda, accessibile solo al personale medico, è condivisa con Asst che ogni giorno fornisce al centro il materiale necessario per lo svolgimento degli esami molecolari prenotati e che, poi, andrà ad analizzare. ■ U.B.

Locate / Laghetto
Si è temuto per il canePERICOLO BOCCONI
AVVELENATI!PERCORSO PERIMETRALE AL DEPURATORE
TASM DOPO AREA LAGHETTO LA DECIMAUN CANE GIÀ RICOVERATO È STATO RECENTEMENTE
RIVELANATO. PRESTARE ATTENZIONE
SE LIBERI DOTATE I VOSTRI CANI DI MUSERUOLA
POLIZIA MUNICIPALE E ATS VETERINARIA GIÀ INFORMATI

Ricoverato per evidente avvelenamento un cane dopo l'usuale passeggiata presso il laghetto la Decima in zona depuratore Tasm.

La proprietaria, veterinaria, constatava il possibile avvelenamento e provvedeva al ricovero dell'animale e, successivamente, informava la Polizia locale e Ats veterinaria. Sulla vicenda è intervenuto Giordano Ambrosetti, consigliere comunale e presidente di Leidaa di Locate Triulzi. Da un sopralluogo, sono state rilevate alcune nutrie decedute dove era stato posizionata della sostanza giallo verdastro. Altri casi sono stati segnalati da una proprietaria che porta abitualmente il suo cane presso l'area del laghetto la Decima. Ma anche a Opera la consigliera comunale, delegata di Leidaa, Emanuela Pagliara, ha denunciato casi di avvelenamento. Nelle vicinanze dell'Abbazia Mirasole, è stata rivenuta la presenza di mais sparpagliato nel terreno che potrebbe essere usato per sopprimere le nutrie. Il campione del mais è stato consegnato all'Ats che saprà accertare se si tratta di materiale tossico. “Nel frattempo chiediamo ai cittadini, che si recano per passeggiare con i cani, di fare attenzione nel caso mangino qualcosa. È giusto anche ricordare che seppure la nutria rientra tra le specie cosiddette “invasive” gode appieno della protezione generale penale, che vieta maltrattamenti e uccisioni ingiustificate. Solo Regione Lombardia può emanare i piani di abbattimento delle nutrie, che vengono realizzati ad opera di guardie venatorie per mezzo di gabbie-trappole con successivo abbattimento ad aria compressa depotenziata o gas. Soggetti privati o ditte di derattizzazione non possono intervenire; in caso contrario si rischia di incorrere in gravi sanzioni penali: reclusione fino a due anni e multe fino a 45 mila euro”. Recenti studi hanno evidenziato, inoltre, che i piani di contenimento in corso da anni non hanno portato benefici: i terreni dove vengono catturate vengono ri-colonizzati da altre specie che scavano negli stessi posti dei predecessori: le nutrie si riproducono sempre più velocemente e i maschi, non leader, si allontanano dal proprio territorio per colonizzarne di nuovi. ■ U.B.

Venite a cena con la vostra compagnia o in gruppi...
sconto 20%

il Camino da Ugo

Solo a mezzogiorno
menù per pranzi di lavoro
10,00 euro (escluso bevande)

Aperto la domenica a pranzo

Dalle ore 20.00, Menù a base di pesce: 30,00 euro

Una pizza in allegria

Per pranzi di lavoro, Cresime, Comunioni e compleanni, disponiamo di una sala esclusiva per 20 persone

Via Martiri di Cefalonia, 21 - 20097 San Donato Milanese (MI) - Tel. 02/52.73.354

Pieve / Scalata al palazzo per le amministrative 2022

Battaglia, contro l'ex compagno Costanzo

di Ubaldo Bungaro

“Ho deciso di impegnarmi con la lista Insieme Oltre per le elezioni amministrative del 2022 perché Pieve Emanuele è il luogo in cui ho le mie radici e che amo. Voglio impegnarmi per questo paese”. Il nuovo messaggio elettorale dell'ex assessore, Paola Battaglia, che lancia la sfida al suo ex compagno dem, Pierluigi Costanzo alle elezioni di primavera con la lista civica che richiama una nota pubblicità 'Oltre la convenienza'. Conosco Pieve Emanuele sin dal 1954 ed ho acquisito una valanga di docu-



L'ex assessore, Paola Battaglia

menti sulla vita politica di certi personaggi dell'epoca e dei vari cambiamenti di casacca, sin dagli anni '70 quando a Pieve arrivavano personaggi che nei loro comuni militavano nella Dc: hanno saltato il fosso dall'altra sponda, visto che a Pieve regnava il Pce e Democrazia proletaria, per poi entrare nel palazzo del potere. Paola Battaglia non fa parte di quella categoria: è una pievese nata a Vizzolo Predabissi da sempre esponente di spicco del Pd nel quale ha rivestito la carica di segretario politico. Per anni, Paola Battaglia ha governato con Costanzo e Festa ed è grazie al Pd

che è assurda alla carica di assessore: oggi la si trova sulla sponda opposta. Una decisione che suona come un fallimento politico nella gestione della comunità pievese. “Farebbe sorridere, scrivono da Insieme Oltre se non fosse mortificante, leggere da mesi post di buona campagna elettorale, che però poi contengono provocazioni, accuse e discredito sugli avversari, solo perché un tempo essi facevano parte di un gruppo, dal quale poi sono stati estromessi. Per le presunte diffamazioni crediamo, come tutti gli italiani, che la giustizia farà il suo corso. Siamo stanchi di queste dinami-

che scorrette, indice del livello di bassezza, che purtroppo caratterizza il clima politico di Pieve da diversi anni. Abbiamo il diritto, sancito dalla Costituzione, di riunirci e confrontarci dove e quando riteniamo opportuno, senza preoccuparci di dover motivare o giustificare alcunché. Una buona campagna elettorale a tutti i pievesi, che sia davvero all'insegna delle proposte e dei contenuti validi e necessari, lasciando a casa la ormai nota macchina del fango. Ricordiamoci che vogliamo tutti il bene del nostro paese”. #insiemeOltre #pievepartecipa #pievetica #pieveemanuele

Pieve / Elezioni del Consiglio di Città metropolitana

Il sindaco Paolo Festa resta fuori



Brutta notizia per Pieve Emanuele, per la destituzione del sindaco Pd Paolo Festa alle ultime elezioni per il rinnovo del nuovo Consiglio di Città Metropolitana dove votavano solo i consiglieri comunali del distretto. Dal caso suo, Festa minimizza la mancata elezione perché rappresentate di un piccolo Comune: Pieve annovera circa 16 mila abitanti, Opera con circa 10 mila abitanti ha due rappresentanti (Fusco e Pozzoli). “Non sono risultato tra gli eletti - scrive Festa sulla pagina istituzionale - e di questo sono dispiaciuto, perché avevo scelto di provare ad entrare in questo organo di rappresentanza per dare al Sud Milano un'occasione in più di far sentire la propria voce. Il mio mandato da sindaco sta per terminare e credo fosse giusto provare a far fruttare l'esperienza accumulata in questi anni in un ambito più esteso, mettendo a disposizione

della collettività ancora una volta la mia passione e la voglia di far crescere il nostro territorio, che da sempre ha motivato il mio impegno politico. Il Consiglio metropolitano è eletto dai consiglieri di tutta la Città metropolitana attraverso un voto ponderato, ossia il voto dei consiglieri dei comuni più piccoli vale meno punti di quello dei colleghi dei comuni più popolosi. Questo sistema, senza alcuna polemica verso lo stesso, mi ha penalizzato: guardando infatti al numero di consiglieri che mi hanno sostenuto, sono risultato tra i più votati. Il Sud Milano, che conta per la maggior parte piccoli comuni, mi ha sostenuto e questo per me significa moltissimo, non solo a livello personale: testimonia infatti che in questi anni Pieve Emanuele e la sua amministrazione hanno svolto un buon lavoro”. Questo è il nuovo Consiglio di Città Metropolitana.

Centrosinistra(13). Francesco Vassallo (sindaco Bollate) Alfredo Simone Negri (sindaco Cesano Boscone). Michela Palestra (sindaco Arese) Bruno Ceccarelli (consigliere Milano). Beatrice Luigia Ugucioni (consigliere Milano) Diana Alessandra De Marchi (consigliere Milano). Roberto Maviglia (sindaco Cassano d'Adda) Dario Veneroni (sindaco Vimodrone) Sara Bettinelli (sindaco Inveruno) Giorgio Mantovan (consigliere Carpiano). Daniela Caputo (consigliere Paderno Dugnano) Daniele Del Ben (consigliere Rosate). Aurora Alma Maria Impiombato (consigliere Vimodrone). Città dei territori (Verdi, sinistra) (1)Domenico Finiguerra (sindaco Cassinetta di Lugagnano). Lega (4)Roberto Di Stefano (sindaco Sesto San Giovanni) Samuele Piscina (consigliere Milano) Raffaele Cucchi (sindaco Parabiago) Ettore Fusco (sindaco Opera). Insieme per la Città metropolitana (4)Francesco Variato (consigliere Bollate) Alessandro De Vito (consigliere Villa Cortese) Vera Fiammetta Silvana Cocucci (consigliere Mediglia) Marco Segala (sindaco San Giuliano Milanese). Fratelli d'Italia (2)Alberto Pozzoli (consigliere Opera) Guglielmo Villani (sindaco Ozzero). ■ U.B.

Pieve / Immobili affittati a canone concordato

Riduzione al 75% dell'Imu



Riduzione al 75% dell'Imu su tutti gli immobili affittati a canone concordato: è uno degli aiuti dell'Amministrazione comunale ai cittadini di Pieve Emanuele, in particolare a coloro che possiedono case e a chi ha bisogno di prenderle in affitto. “È un modo per incentivare i proprietari di immobili ad affittarli a canoni accessibili, vista la forte richiesta di alloggi sul territorio da parte delle fasce più deboli”, dichiara il sindaco Paolo Festa. Il Consiglio comunale ha infatti deliberato, nella seduta dello scorso 22 dicembre, l'introduzione di una modifica al Regolamento per l'Imposta Municipale Propria, che era stato varato lo scorso marzo. Tale modifica, contenuta nel nuovo articolo 5-bis del Regolamento, prevede che a tutti gli immobili locati tramite contratti di locazione a canone concordato, come disciplinato dalla L. 431/1988, verrà applicata la riduzione d'imposta al 75%.

L'agevolazione si applica esclusivamente ai contratti muniti di “attestazione di rispondenza del contenuto economico e normativo del contratto alle disposizioni di legge”, attestazione rilasciata secondo le modalità previste dall'Accordo territoriale stipulato lo scorso 17 maggio 2021 tra le associazioni sindacali territoriali dei conduttori

e quelle dei proprietari. Il nuovo Regolamento, che ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2022, è in via di pubblicazione, così come la Delibera di Consiglio comunale che ha approvato l'integrazione. I documenti saranno entrambi disponibili su questo sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente. ■ U.B.

MEANTIQUES
ANTIQUARIATO - MODERNARIATO - VINTAGE

ACQUISTO PAGAMENTO IMMEDIATO

- QUADRI
- OGGETTI CURIOSI - DA COLLEZIONE
- FOTOGRAFIE D'EPOCA
- GIOCATTOLI D'EPOCA
- PORCELLANE E CERAMICHE
- LAMPADE E LAMPADARI
- BRONZI
- ARGENTI
- STATUINE E SCULTURE
- MODERNARIATO E DESIGN
- OROLOGI
- DISCHI VINILE
- BIGLIOTTERIA E GIOIELLI
- CORALLI
- ARTE ORIENTALE
- OGGETTI IN PIETRE DURE
- AVORI
- MOBILI ANTICHI

DEVI LIBERARE CASA?

1) SGOMBERO E GUADAGNI 2) SGOMBERO ALLA PARI 3) SGOMBERO A PAGAMENTO

CONTATTACI SUBITO! Via Giacomo Zanella 54 MANDACI LE TUE FOTO

3292058796 20133 MILANO www.meantiques.it info@meantiques.it

PROVINCIA

Rozzano / Nel corso della seduta consiliare in remoto

Approvato il bilancio di previsione

di Ubaldo Bungaro

Con 15 voti a favore e un astenuto, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2022/2024, elaborato sulle linee strategiche del Documento Unico di Programmazione. Una seduta che si è svolta in modalità online, decisione subordinata dall'emergenza sanitaria. Il sindaco Gianni Ferretti e gli assessori hanno illustrato in videoconferenza i principali obiettivi raggiunti e quelli da realizzare entro la fine del mandato.

“Nonostante le difficoltà causate da questi due anni di pandemia, che ci hanno segnato e non poco, siamo riusciti a raggiungere molti obiettivi del programma elettorale - spiega il primo cittadino, che ha tra le sue deleghe, anche quella per il Bilancio. - Voglio sottolineare, tra i risultati più importanti, l'accordo transattivo con la curatela per



Il sindaco Gianni Ferretti

il fallimento di Api, in cui proponiamo il riacquisto della rete del teleriscaldamento e degli immobili, non abbiamo aumentato le tariffe dei servizi del Comune e di Ama Rozzano e il consiglio ha approvato il regolamento che consente ai cittadini morosi

di rateizzare il debito con l'ente e la municipalizzata da 36 a 72 mesi. Anche il prossimo anno le famiglie potranno usufruire della refezione scolastica gratuita per i loro figli, se in regola con i pagamenti” conclude il sindaco. Soddisfatto anche il presi-

dente del Consiglio comunale Marco Macaluso. “Mi scuso innanzitutto con chi avrebbe voluto seguire il Consiglio comunale, ma l'impennata dei contagi mi ha portato a fare questa scelta. La diretta streaming non è stata possibile per problemi tecnici, ma il Consiglio comunale si è potuto svolgere lo stesso - spiega Macaluso - voglio per tanto ringraziare tutte le persone che ci hanno permesso questo risultato, i dirigenti, la segreteria e tutti i dipendenti dell'ente. Il bilancio che è stato approvato pone le basi future per una città che sarà sempre meglio amministrata e proiettata verso il cittadino”.

Il sindaco Gianni Ferretti, in chiusura della seduta, ha voluto ringraziare la sua squadra di governo e i consiglieri di maggioranza: “Insieme abbiamo svolto un grande lavoro e grazie all'impegno di tutti stiamo raggiungendo obiettivi importanti e ambiziosi”.

Rozzano / Stanziati 450mila euro

Un nuovo rifugio per cani e gatti



Stanziati 450 mila euro da Regione Lombardia per un nuovo canile che ospiterà dai 40 ai 60 cani. Finalmente a Rozzano sorgerà una struttura moderna e all'avanguardia adatta ad accogliere cani e gatti abbandonati in attesa di adozione. Un vero e proprio rifugio che svolgerà attività di recupero, cura e tutela degli animali e che potrà essere realizzato grazie ai fondi stanziati da Regione Lombardia nel bilancio di previsione 2022/2024. Sono pari a 450mila euro le risorse economiche destinate a questo intervento disponibili già a partire dal 2022, un risultato importante per l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gianni Ferretti che, con la costruzione del nuovo canile rifugio comunale, realizza un altro obiettivo del programma di mandato.

L'area su cui sorgerà la struttura è ancora in via di definizione. Il nuovo canile sarà dotato di spazi attrezzati al coperto in cui gli animali potranno ripararsi e di aree verdi dove i cani potranno correre e giocare liberamente. Potrà ospitare dai 40 ai 60 cani abbandonati e trovati in strada così come quelli che, per una serie di ragioni, non possono più essere tenuti dai proprietari. Ci sarà uno spazio dedicato anche ai gatti. Offrirà inoltre ai cittadini un servizio di consulenza e assistenza in ambito animale oltre ad organizzare percorsi di educazione e riabilitazione degli animali e promuovere campagne di adozione.

“Sin dall'inizio del suo insediamento la nostra amministrazione si è caratterizzata per un'azione concreta e continua in favore del benessere degli animali e del decoro del territorio - dichiara il sindaco Gianni Ferretti - questa ultima iniziativa è frutto del nostro impegno e del dialogo costruttivo tra istituzioni, ringrazio il consiglio regionale per aver creduto nel nostro progetto”.

Esprime grande soddisfazione anche Lucia Galeone, assessore agli Animali: “Finalmente vediamo realizzare un progetto su cui lavoriamo da tempo, il nuovo canile rifugio si svilupperà su un'area attrezzata e adatta ad accogliere i cani ma ci sarà spazio anche per un certo numero di felini. Sarà una struttura aperta ai cittadini in cui si svolgeranno attività diversificate e si potrà interagire con il mondo dei nostri amici a quattro zampe”.

■ U.B.

Rozzano / Scongiurato il pericolo di licenziamento dei soccorritori

Salvi i 7 posti di lavoro

Sono tutti salvi i sette posti di lavoro alla Croce viola, è quanto si è appreso da un comunicato del sindacato di categoria. La comunicazione del paventato licenziamento che ha gettato nel panico il gruppo storico di Rozzano scatenando una raccolta di firme di quasi 2000 cittadini. “Ciò che non siamo riusciti a fare - commenta il soccorritore e delegato sindacale Francesco Nucera - è salvare il presidio continuativo notturno su Rozzano. Siamo dispiaciuti per questo, noi lavoratori crediamo ancora che una città di 42mila abitanti meriti qualcosa in più di un mezzo estemporaneo, ma non tutti sono di questa opinione. Siamo comunque lieti di ringraziare tutti coloro che ci



hanno aiutato. Grazie a Fp Cgil Milano, al sindaco Gianni Ferretti per averci ascoltato e aver fatto da tramite con la Regione, alla sezione del Pd Rozzano per aver parlato per primi del problema e aver organizzato una raccolta firme, al consigliere regionale Gregorio Mammi

per aver perorato la causa, a Marco Macaluso, a tutti coloro che hanno firmato e condiviso la petizione, al Comitato di Quartiere Rozzano Vecchio per aver raccolto di persona le firme, agli amici che ci hanno sostenuto, così come ai tantissimi ex dell'associazione”.

Per risolvere la questione Croce viola è intervenuto anche il sindaco Gianni Ferretti che ha dovuto rimodulare la convenzione notturna su Milano, quella che aveva causato la mancata copertura dei turni da parte dei volontari, sostituiti dai dipendenti. “Mi sono impegnato personalmente per favorire il dialogo tra il presidente di Croce viola e i responsabili di Areu.

Ringrazio Regione Lombardia per averci ascoltato e aiutato nel risolvere il problema che poteva portare al licenziamento di molti dipendenti della storica associazione. Sono molto soddisfatto dell'accordo raggiunto che garantisce l'attività dei soccorritori e la continuità assistenziale”.

■ U.B.

Rozzano / Daspo urbano e multa di 300 euro a un 40enne

Al mercato settimanale

Daspo urbano e maxi multa per un 40enne al mercato settimanale di piazza Foglia.

La Polizia locale ha identificato, multato e applicato il daspo urbano nei confronti di un 40enne per atti contrari alla pubblica

decenza. L'uomo è stato sorpreso mentre urinava a poca distanza dalle bancarelle. Nei suoi confronti è stata emessa una sanzione amministrativa di oltre 3000 euro e, contestualmente, un ordine di allontanamento dal centro

della città per 48 ore, applicando il daspo urbano. È stato inoltre segnalato al questore di Milano che, in caso di reiterazione di condotte illecite, potrà emettere a suo carico misure maggiormente restrittive. L'amministrazione comu-

nale ha introdotto il daspo urbano nel regolamento comunale di Polizia urbana al fine di tutelare la sicurezza all'interno della città e intervenire contro tutti quei soggetti che agiscono contro la salute dei cittadini e il decoro urbano.



PROVINCIA

Momenti di gioia...



Gli annunci sono "assolutamente" gratuiti, mandateci le foto delle vostre vacanze e altri momenti felici e ricorrenze importanti: compleanni, matrimoni, laure, cresime, comunioni e anniversari

Per pubblicare i vostri auguri potete inviarli a: L'Eco di Milano e provincia - via Conte Rosso 1 - 20134 Milano - Tel. 02/36504509 oppure via e-mail a : redazione@ecodimilanoeprovincia.it

Segue dalla prima pagina...

Nuovi orari...

propria rete: fino alle 15: potranno presentarsi solo i cittadini con prenotazione informatica effettuata dal Medico di medicina generale (MMG), Pediatra di libera scelta (PLS) o Continuità assistenziale (ex Guardia medica); dopo le 15: potranno presentarsi solo i cittadini senza prenotazione a patto che abbiano la documentazione necessaria per accedere ai punti tampone, secondo le indicazioni della tabella "Tamponi garantiti dal Servizio sanitario regionale - A chi sono dedicati e dove farli", presente sul sito di ATS. La maggior parte delle strutture seguirà gli orari sopracitati. "Con la nuova organizzazione condivisa anche con la prefettura - spiega Walter Bergamaschi, Direttore generale dell'ATS Città Metropolitana di Milano - vogliamo garantire a chi si presenta con la prenotazione di poter rispettare l'orario indicato e semplificare le procedure di accesso ai punti tampone. Abbiamo ascoltato le segnalazioni e i consigli dei cittadini, dei medici e delle istituzioni al fine di rimodulare l'offerta della

nostra rete per renderla più fruibile". Ci sono novità anche sul fronte della sorveglianza scolastica, sempre a partire da lunedì 24 gennaio. Sono stati infatti istituiti tre punti tamponi con linee dedicate a questa attività: i drive through di Rho, Trenno e Codogno. Anche negli altri punti tampone, dopo le 15, potranno comunque essere effettuati tamponi per gli alunni e gli operatori delle scuole primarie e secondarie che devono svolgere testing di sorveglianza in presenza di uno o più casi positivi in classe. Per accedere ai centri dovrà essere presentato il documento rilasciato alle famiglie dalla scuola. L'iniziativa è stata adottata per ridurre la pressione sulle farmacie, che restano comunque il canale prioritario cui rivolgersi per questo tipo di attività. Per maggiori informazioni, è possibile consultare la pagina "Ripartenza scuole" sul sito di ATS. L'Agenzia consiglia ai cittadini di consultare periodicamente il sito istituzionale, dove sono contenute tutte le notizie aggiornate sull'emergenza Coronavirus.

l'eco Affari Lavoro

Via C. Rosso, 1 • 20134 Milano
tel. 02/36504509
e-mail: redazione@ecodimilanoeprovincia.it

1. Borsa immobiliare

AGENZIA LEGALCASE vende trilocale porta Romana Milano Piano 4- in contesto tipico casa di ringhiera superficie 65mq

Vicino alla fermata M3 Porta Romana Via Regina Margherita 33 Milano Antonio Landi 339.7360688 Barbara Cassini 328.3333124

Avv. 12/21

3. Ricerca personale

Studio paghe a Milano, cerca impiegata con esperienza elaborazione cedolini paghe .preferibilmente conoscenza

software Sistemi. Offriamo contratto a tempo indeterminato. Tempo pieno. Contatti: fabio@studio2paghe.it Tel. 027381106

Avv. 10/21

Cerco lavoro di tipo impiegatizio sia a Milano sia nell'hinterland. Vi giro il mio cv. Disponibilità immediata. guidoschembri@gmail.com

Avv. 10/21

di scuola primaria in pensione. Per bisogno d'aiuto in campo scolastico sarei ben lieta di essere contattata. Tel. 339 8337933. Mail: rachele.forina@gmail.com

Avv. 1/22

21. Varie

Vendo 29 paia collant 15 e 20 denari, Misura 2° colori nero - blue - daino - ed altri, marche Lovable - Golden Lady - Omsa - San Pellegrino ed altre. Vendo in blocco a 30 euro., Ulteriore blocco di 7 paia ma misura XL/4° colori vari 10 euro. Tel.

3334941984. Avv. 10/21

Ristorante affermato, con quarantennale attività, sito nelle immediate vicinanze di Milano, vendesi. Locali di proprietà, ottima clientela. Per informazioni telefonare alla redazione 02 36504509 oppure Scrivere a rfeditore@libero.it

Avv. 10/21

Vendesi settimanale, legno massiccio ottime condizioni. 100,00 euro trattabili. Tel. 334 1834464. Mail: polli.ivanatiscali.it.

Avv. 10/21

Volete comprare? Volete vendere? Cercate lavoro? Avete bisogno di collaboratori?

Piccola pubblicità gratuita (riservato solo ai privati)

SCRIVERE A MACCHINA O STAMPATELLO MASSIMO 10 PAROLE

Spett. L'ECO: vogliate inserire nella vostra pubblicazione:

Tel: Mail:

- | | | | |
|---|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> 01 Borsa immobiliare | <input type="checkbox"/> 08 Telefonia, computer, TV | <input type="checkbox"/> 13 Arredamenti, elettrodomestici | <input type="checkbox"/> 19 Hobby |
| <input type="checkbox"/> 02 Affitto | <input type="checkbox"/> 09 Articoli per l'infanzia | <input type="checkbox"/> 14 Collezioni | <input type="checkbox"/> 20 Professionisti / consulenti |
| <input type="checkbox"/> 03 Lavoro (domande) | <input type="checkbox"/> 10 Sport | <input type="checkbox"/> 15 Regali | <input type="checkbox"/> 21 Varie |
| <input type="checkbox"/> 04 Lavoro (offerte) | <input type="checkbox"/> 11 Foto, video, hi-fi, cd, vhs, libri | <input type="checkbox"/> 16 Incontri | |
| <input type="checkbox"/> 05 Auto e moto | <input type="checkbox"/> 12 Abbigliamento | <input type="checkbox"/> 17 Lezioni e ripetizioni | |
| <input type="checkbox"/> 06 Animali | <input type="checkbox"/> 18 Palestre, piscine | | |
| <input type="checkbox"/> 07 Aziende e negozi | | | |

- Ritagliare e spedire per posta a: 'L'Eco di Milano e provincia' - via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano oppure imbucare direttamente nella cassetta delle lettere della redazione - Spedire via e-mail: redazione@ecodimilanoeprovincia.it - Potete consegnare questo coupon anche nelle edicole dove acquistate il giornale

3. Lavoro domanda

Impiegata pluriennale esperienza cerca lavoro, anche part;time in Peschiera Borromeo e zone limitrofe. Cell 347.3700818. Barbara Sovran

Avv. 10/21

Signora italiana cerca lavoro come domestica, per pulizie casa, per due ore al giorno, in zona San Donato, San Giuliano, Melegnano. Massima serietà. Cell. 3406627441. Esegui lavori di dattilografia e memorizzazione testi a domicilio. Cell. 3388588618 presso redazione 02 36504509

Avv. 10/21

17. Lezioni e ripetizioni

Mi chiamo, Rachele Forina e sono un'insegnante

A SCIACCA

(Agrigento) vendo casa indipendente, a 500 metri dal mare, in zona molto turistica, situata nei pressi dei templi di Agrigento. L'abitazione può ospitare oltre 10 persone. Esamino proposta di permuta con appartamento a Milano. Cell. 3487814372 oppure 3395639428 (pregasi astenersi agenzie).



ADESSO PIÙ FAMIGLIA

*Proposte
urgenti*

CHINO PEZZOLI



PROMOZIONE
UMANA
ONLUS

Chino Pezzoli

**Il libro di Don Chino Pezzoli “Adesso più famiglia”
è in vendita alle Cascine Onlus**